CAPITOLO IV

LE RISORSE DISPONIBILI E IL LORO IMPIEGO

A) Le transazioni internazionali e gli impieghi interni. – B) I consumi delle famiglie. – C) Gli investimenti lordi. – D) Le spese per investimenti diretti del settore pubblico allargato. – E) Gli investimenti delle imprese a partecipazione statale. – F) Indagine Istat sugli investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale. – G) Gli investimenti straordinari nel Mezzogiorno

1. – Come già ricordato nel secondo capitolo di questo volume, dedicato alla formazione interna delle risorse, il prodotto interno lordo si è ragguagliato nel 1989 — nelle valutazioni a prezzi di mercato — a 1.187.988 miliardi di lire correnti, segnando un aumento rispetto all'anno precedente del 9,7 % in termini monetari e del 3,2 % in termini reali. Per poter valutare di quanto siano variate le risorse disponibili e procedere all'analisi degli impieghi delle stesse è tuttavia necessario esaminare anche i flussi dei beni e servizi che il Paese ha acquistato all'estero, e di cui ha avuto pertanto la disponibilità, o che ha venduto all'estero. Il saldo di tali flussi, presentato nel conto delle transazioni internazionali, sommato alle risorse prodotte all'interno misura l'effettivo ammontare di risorse impiegate all'interno del Paese nel 1989.

A) Le transazioni internazionali e gli impieghi interni.

Le transazioni internazionali.

2. – Il conto delle transazioni internazionali si è chiuso nel 1989 con un saldo passivo di 15.845 miliardi di lire a sintesi di un ammontare di entrate e di uscite del Paese rispettivamente pari a 277.016 e 292.861 miliardi di lire. Nell'anno precedente i flussi relativi all'interscambio con l'estero avevano ugualmente dato luogo ad un disavanzo, il cui ammontare si era cifrato in 7.819 miliardi di lire.

L'ulteriore appesantimento del conto delle transazioni internazionali è il risultato di un pressoché generalizzato deterioramento rispetto al 1988 dei saldi relativi alle principali operazioni correnti. Più in particolare, lo squilibrio dell'interscambio di beni e servizi si è allargato da 5.965 a 7.782 miliardi; sono saliti da 7.504 a 10.573 miliardi gli esborsi netti per redditi dei fattori e da 656 a 3.880 quelli relativi ai trasferimenti ed alle operazioni di assicurazione danni. L'ammontare netto di imposte indirette versate alle Comunità Europee si è viceversa ridotto da 1.986 a 1.365 miliardi.

Tali disavanzi hanno trovato solo parziale contropartita negli introiti netti originati dai flussi relativi alle altre poste del conto delle transazioni internazionali. Più in particolare

TABELLA N. 48. – **Transazioni internazionali**

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1986	1987	1988	1989	1988 su 1987	1989 su 1988
			Entrate del Paese			
Operazioni correnti:	*203.883*	*214.932*	*236.456*	*275.872*	*10,0*	*16,7*
Esportazioni di beni e servizi	167.190	175.954	193.818	227.636	10,2	17,4
– beni fob.	144.675	150.697	166.639	193.266	10,6	16,0
– servizi	22.515	25.257	27.179	34.370	7,6	26,5
Consumi finali nel Paese dei non residenti	14.771	15.887	16.228	16.540	2,1	1,9
Redditi	11.687	11.435	13.064	17.506	14,2	34,0
– da lavoro dipendente	3.412	3.073	3.288	3.421	7,0	4,0
– da capitale e impresa	8.275	8.362	9.776	14.085	16,9	44,1
Contributi alla produz. della C. E. E.	4.600	5.893	6.761	7.232	14,7	7,0
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni	5.635	5.763	6.585	6.958	14,3	5,7
Operazioni in conto capitale	*468*	*688*	*710*	*1.144*	*3,2*	*61,1*
TOTALE	204.351	215.620	237.166	277.016	10,0	16,8
			Uscite del Paese			
Operazioni correnti:	*199.593*	*217.099*	*244.600*	*292.710*	*12,7*	*19,7*
Importazioni di beni e servizi	163.568	179.106	199.783	235.418	11,5	17,8
– beni cif.	149.542	162.936	181.449	211.414	11,4	16,5
– servizi	14.026	16.170	18.334	24.004	13,4	30,9
Consumi finali all'estero dei residenti	4.694	6.296	8.261	9.778	31,2	18,4
Redditi:	18.594	18.157	20.568	28.079	13,3	36,5
– da lavoro dipendente	739	917	1.298	2.403	41,5	85,1
– da capitale e impresa	17.855	17.240	19.270	25.676	11,8	33,2
Imposte indirette versate alla C. E. E.	7.328	7.901	8.747	8.597	10,7	— 1,7
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni	5.409	5.639	7.241	10.838	28,4	49,7
Operazioni in conto capitale	*956*	*461*	*385*	*151*	*— 16,5*	*— 60,8*
TOTALE	200.549	217.560	244.985	292.861	12,6	19,5
			Saldi			
Operazioni correnti:	*4.290*	*— 2.167*	*— 8.144*	*—16.838*		
Beni e servizi	3.622	— 3.152	— 5.965	— 7.782		
Consumi	10.077	9.591	7.967	6.762		
Redditi	— 6.907	— 6.722	— 7.504	—10.573		
Imposte indirette nette	— 2.728	— 2.008	— 1.986	— 1.365		
Trasferimenti	226	124	— 656	— 3.880		
Operazioni in conto capitale	*— 488*	*227*	*325*	*993*		
TOTALE	3.802	— 1.940	— 7.819	—15.845		

TABELLA N. 49. - **Movimenti mercantili attraverso le dogane**

(in miliardi di lire)

VOCI	Crediti			Debiti		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Esportazioni FOB, importazioni CIF (dati doganali)	150.454	166.380	193.050	161.597	180.014	209.919
più: Esportazione dalle cantine vigilate dei punti franchi	1	—	—	—	—	—
meno: Provviste di bordo e bunkeraggi	580	563	648	—	—	—
Esportazioni FOB, importazioni CIF, (dati rettificati)	149.875	165.817	192.402	161.597	180.014	209.919
meno: trasporti:	—	—	—	11.322	12.336	14.385
- debiti verso l'estero	—	—	—	9.021	9.840	11.474
- debiti verso l'Italia	—	—	—	2.301	2.496	2.911
assicurazioni:	—	—	—	323	360	420
- debiti verso l'estero	—	—	—	165	185	215
- debiti verso l'Italia	—	—	—	158	175	205
Esportazioni ed importazioni FOB (dati della bilancia dei pagamenti)	149.875	165.817	192.402	149.952	167.318	195.114

i consumi finali effettuati nel paese dai non residenti hanno superato di 6.762 miliardi di lire (7.967 nel 1988) quelli effettuati all'estero dai residenti, mentre in 993 miliardi (325 nel 1988) si è ragguagliato l'attivo delle operazioni in conto capitale.

3. – Dall'esame delle due parti del conto emerge che il valore delle uscite ha registrato nel 1989 un incremento del 19,5 % rispetto al 1988. Le importazioni di beni, valutate a prezzi cif, si sono commisurate a 211.414 miliardi corrispondenti a uno sviluppo monetario del 16,5 %; le importazioni di servizi hanno nel contempo registrato una crescita superiore (30,9 %). Toccando i 9.778 miliardi di lire, i consumi finali all'estero dei residenti sono aumentati del 18,4 %, mentre gli esborsi per redditi dei fattori si sono allargati del 36,5 % che ha sottinteso aumenti del 33,2 % per le uscite relative ai redditi da capitale e impresa e dell'85,1 % per quelle inerenti i redditi da lavoro dipendente. Quanto alle imposte indirette versate alle Comunità Europee, il loro ammontare (8.597 miliardi) ha sopravanzato le entrate per contributi alla produzione erogati dalle Comunità Europee stesse (7.232 miliardi).

4. – All'espansione delle uscite ha fatto riscontro nel 1989 una crescita delle entrate comparativamente meno consistente (16,8 %). In particolare, le esportazioni di beni e servizi — ragguagliatesi nei dati in valore a 227.636 miliardi — hanno segnato uno sviluppo del 17,4 % a sintesi di aumenti dell'ordine del 16 % e del 26,5 % rispettivamente per le merci ed i servizi. Sostanzialmente analoga a quella del 1988 è risultata la crescita monetaria dei consumi finali nel Paese dei non residenti (+ 1,9 % per un importo di 16.540 miliardi di lire). Quanto alle entrate per redditi dei fattori, il loro ammontare è risultato superiore del

TABELLA N. 50. – **Raccordo tra dati doganali e della bilancia economica** [a]

(*miliardi di lire*)

VOCI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Crediti										
Esportazioni fob (dati doganali) (*b*)	*66.868*	*87.716*	*99.595*	*110.598*	*130.836*	*145.889*	*144.460*	*150.454*	*166.380*	*193.050*
più: esportazioni dalle cantine vigilate dei punti franchi	4	1	1	1	..	1	1	1	..	..
meno: provviste di bordo e bunkeraggi	900	1.030	1.264	1.150	1.206	1.374	732	580	563	648
Esportazioni fob (dati della bilancia economica)	*65.972*	*86.687*	*98.332*	*109.449*	*129.630*	*144.516*	*143.729*	*149.875*	*165.817*	*192.402*
Debiti										
Importazioni cif (dati doganali) (*b*)	*86.214*	*106.575*	*117.801*	*121.077*	*149.469*	*167.095*	*148.196*	*161.597*	*180.014*	*209.919*
meno: trasporti: debiti verso l'estero	4.257	4.900	5.450	5.900	7.250	8.300	8.193	9.021	9.840	11.474
trasporti: debiti verso l'Italia	1.343	1.536	1.859	1.800	2.050	2.006	2.261	2.301	2.496	2.911
assicurazioni: debiti verso l'estero	75	90	95	110	145	175	153	165	185	215
assicurazioni: debiti verso l'Italia	75	105	105	105	140	170	143	158	175	205
Importazioni fob (dati della bilancia economica)	*80.464*	*99.944*	*110.292*	*113.162*	*139.884*	*156.444*	*137.446*	*149.952*	*167.318*	*195.114*

(*a*) I dati della bilancia commerciale economica riguardano le transazioni al netto delle spese di trasporto e assicurazione pagate a vettori nazionali ed esteri. Essi si ottengono depurando di tali componenti i valori doganali delle importazioni (cif) e detraendo dai valori doganali delle esportazioni (fob) il valore degli approvvigionamenti dei vettori esteri che, considerati alla stregua di un servizio, vengono registrati nella voce « altri trasporti » – (*b*) Dati rettificati dal 1980 in base alla data di transito della merce alla frontiera.

Fonte: Per i dati doganali, Istat.

TABELLA N. 51. - **Bilancia dei pagamenti economica**

Partite correnti

(in miliardi di lire)

VOCI	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Merci (fob)	*149.875*	*165.817*	*192.402*	*149.952*	*167.318*	*195.114*	*— 77*	*— 1.501*	*— 2.712*
Servizi e redditi	*51.326*	*55.463*	*67.002*	*51.976*	*59.984*	*76.629*	*— 650*	*— 4.521*	*— 9.627*
Trasporti e assicurazioni	9.561	10.653	12.211	12.302	13.875	16.196	— 2.741	— 3.222	— 3.985
Viaggi all'estero	15.782	16.144	16.442	5.880	7.795	9.291	9.902	8.349	7.151
Redditi di capitale	8.297	9.662	14.001	16.870	18.940	25.342	— 8.573	— 9.278	— 11.341
Redditi di lavoro	3.073	3.288	3.421	917	1.298	2.403	2.156	1.990	1.018
Altri servizi	14.613	15.716	20.927	16.007	18.076	23.397	— 1.394	— 2.360	— 2.470
Trasferimenti unilaterali	*11.003*	*12.534*	*13.545*	*12.216*	*14.331*	*17.051*	*— 1.213*	*— 1.797*	*— 3.506*
Privati	3.198	4.043	3.835	1.530	2.159	2.527	1.668	1.884	1.308
Rimesse emigrati	1.574	1.602	1.858	—	—	—	1.574	1.602	1.858
Altri trasferimenti privati	1.624	2.441	1.977	1.530	2.159	2.527	94	282	— 550
Pubblici	7.805	8.491	9.710	10.686	12.172	14.524	— 2.881	— 3.681	— 4.814
Conti con la CEE	7.782	8.469	9.676	8.336	9.134	11.410	— 554	— 665	— 1.734
Altri trasferimenti pubblici	23	22	34	2.350	3.038	3.114	— 2.327	— 3.016	— 3.080
TOTALE PARTITE CORRENTI	*212.204*	*233.814*	*272.949*	*214.144*	*241.633*	*288.794*	*— 1.940*	*— 7.819*	*— 15.845*

34 % a quello del 1988 a riflesso soprattutto del rilevante incremento segnato dai redditi da capitale e impresa (+ 44,1 %) mentre di solo il 4 % si sono allargati quelli da lavoro dipendente.

5. – Alla illustrazione delle risultanze dei conti con l'estero nella accezione « SEC », cioè a dire nella versione conforme al sistema dei conti nazionali, si ritiene opportuno aggiungere — così come nelle precedenti Relazioni — un loro esame secondo il più tradizionale schema della bilancia dei pagamenti economica, predisposto dal Fondo Monetario Internazionale. Il quadro di raccordo tra le due versioni è presentato nella tabella n. 50.

Valutato a prezzi « FOB » l'interscambio di merci ha dato luogo nel 1989 ad un passivo di 2.712 miliardi corrispondente ad un saldo negativo di 16.869 miliardi su base doganale.

La bilancia dei servizi ha chiuso a sua volta il 1989 con un deficit di 9.627 miliardi (— 4.521 miliardi nell'anno precedente), accusando una accentuazione delle negative tendenze in atto sia per le poste tradizionalmente attive, sia per quelle passive.

Più in particolare, a sintesi di uno sviluppo delle entrate e delle uscite rispettivamente pari al + 1,8 % e al + 19,2 %, i viaggi all'estero hanno infatti dato luogo ad un saldo attivo di 7.151 miliardi che si confronta con surplus di 9.902 miliardi nel 1987 e di 8.349 miliardi nel 1988. Si sono nel contempo ulteriormente ridimensionate le entrate nette relative ai redditi di lavoro, ragguagliatesi nel 1989 a 1.018 miliardi contro i 1.990 miliardi registrati nel consuntivo dell'anno precedente.

Più ampi, nel confronto con le risultanze del 1988, sono risultati sia il passivo legato ai redditi di capitale (salito da 9.278 miliardi a 11.341 miliardi), sia quello relativo ai noli e alle assicurazioni che ha toccato i 3.985 miliardi (— 3.222 miliardi nell'anno precedente). In ulteriore crescita è risultato inoltre il disavanzo originato dagli « altri servizi », ammontato nel 1989 a 2.470 miliardi di lire.

A sintesi delle accennate evoluzioni, la bilancia degli scambi di merci e servizi tra l'Italia ed il Resto del Mondo ha presentato, a consuntivo del 1989 un passivo di 12.339 miliardi, più che doppio rispetto a quello accusato nell'anno precedente (— 6.022 miliardi).

TABELLA N. 52. – **Variazioni delle riserve ufficiali**

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987	1988	1989 (a)
Oro e valute convertibili	— 9.614,6	— 6.523,5	10.575,9	9.258,5	9.132,3
Diritti speciali di prelievo	— 467,3	206,2	167,8	— 13,9	28,5
Posizione netta FMI	— 132,7	— 233,4	— 21,7	— 37,7	180,0
Disponibilità ECU	— 6.019,9	3.018,6	2.062,7	— 1.860,4	1.049,4
Passività a breve verso l'estero	57,7	— 79,6	157,6	— 64,5	— 208,3
Posizione a medio e lungo termine	— 427,5	— 188,6	— 55,6	1.196,0	284,6
Rivalutazione disponibilità oro	2.356,9	4.327,3	— 4.609,8	2.570,7	3.578,8
Rivalutazione disponibilità ECU – quota oro	589,2	1.081,8	— 1.152,4	642,6	900,1
Aggiustamenti Valori Mobiliari	—	—	—	—	— 233,0
Aggiustamenti di cambio	8,0	1.881,0	— 352,0	— 784,0	673,0
TOTALE	—13.650,2	3.489,8	6.772,5	10.907,3	15.385,4

(a) Dati provvisori.

6. – I trasferimenti unilaterali hanno comportato nel 1989 un esborso netto di 3.506 miliardi (1.797 miliardi nel 1988). Detto risultato ha soprattutto riflesso le maggiori uscite nette originate dai trasferimenti pubblici (4.814 miliardi a fronte di un disavanzo di 3.681 miliardi registrato nell'anno precedente). Vi ha tuttavia concorso anche il ridimensionamento del saldo attivo inerente i trasferimenti privati, sceso dai 1.884 miliardi del 1988 a 1.388 miliardi; in tale ambito, le entrate relative alle rimesse degli emigrati (1.858 miliardi) hanno nondimeno segnato un sia pur moderato allargamento rispetto a quelle dell'anno precedente (+ 1.602 miliardi).

In totale, la bilancia dei pagamenti economica si è pertanto chiusa nel 1989, con un passivo di parte corrente di 15.845 miliardi, sintesi di crediti per 272.949 miliardi (+ 16,7 % rispetto al 1989) e di debiti per 288.794 miliardi (+ 19,5 % rispetto al 1988).

Le risorse disponibili per uso interno.

7. – Le risorse disponibili per usi interni (ossia il prodotto interno lordo più il saldo degli scambi con l'estero) sono ammontate nel 1989 a 1.195.770 miliardi di lire a prezzi correnti, con un aumento del 9,8 % rispetto all'anno precedente.

La crescita a prezzi costanti delle risorse disponibili per usi interni è stata del 3,3 %, risultando più elevata, anche se di poco, rispetto all'incremento della produzione interna (pari al 3,2 %), poiché il volume degli acquisti dall'estero è stato maggiore di quello delle esportazioni.

Circa la destinazione delle risorse disponibili, facendo sempre riferimento ai valori correnti, l'analisi degli impieghi interni pone in evidenza che nel 1989 il 78,6 % del totale — pari a 939.377 miliardi di lire — è stato destinato a consumi finali interni, mentre il restante 21,4 % — corrispondente a 240.241 miliardi di lire — rappresenta la quota degli investimenti lordi. L'anno precedente le stesse incidenze erano pari, nell'ordine, al 78,7 % ed al 21,3 per cento.

Il lieve spostamento a favore degli investimenti trova riscontro anche nelle valutazioni a prezzi 1980, in base alle quali la quota dei consumi privati e collettivi scende nel 1989 al 76,4 %, contro il 76,6 % del 1988. La domanda di beni capitali da parte delle imprese si è infatti avvantaggiata nel 1989 di un andamento dei prezzi dei beni di investimento più contenuto di quello medio delle risorse complessive.

Nel 1989 alla determinazione dei consumi finali interni ha contribuito la spesa per consumi delle famiglie per 736.886 miliardi di lire correnti (+ 10 % rispetto al 1988), mentre quella delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private (consumi col-

TABELLA N. 53. - **Risorse disponibili per uso interno**

(in miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1986	1987	1988	1989	1988 su 1987	1989 su 1988
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	897.281	978.858	1.082.926	1.187.988	10,6	9,7
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi	— 3.622	3.152	5.965	7.782		
TOTALE risorse disponibili per uso interno	893.659	982.010	1.088.891	1.195.770	10,9	9,8

TABELLA N. 54. – **Risorse disponibili per uso interno**
(in miliardi di lire 1980)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1986	1987	1988	1989	1988 su 1987	1989 su 1988
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	430.462	443.535	461.967	476.578	4,2	3,2
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi	9.540	17.126	20.408	21.805		
TOTALE risorse disponibili per uso interno	440.002	460.661	482.375	498.383	4,7	3,3

lettivi) ha concorso per 202.491 miliardi di lire (+ 8,3 % rispetto allo scorso anno). A fronte di un aumento dei prezzi impliciti del 6 % (5,2 % nel 1988), i consumi privati si sono accresciuti del 3,8 % in volume, mentre i consumi collettivi hanno segnato, a loro volta, una crescita dei prezzi impliciti del 7,7 % ed un aumento in volume dello 0,5 per cento.

B) I CONSUMI DELLE FAMIGLIE.

8. – La domanda finale interna di beni e servizi di consumo ha segnato anche nel 1989 un nuovo, sensibile sviluppo, concretatosi in un aumento sia pur marginalmente superiore al precedente anno in termini di spesa (+ 10 % a fronte del 9,5 %) e appena inferiore se visto nella sua espansione a prezzi costanti (+ 3,8 % contro + 4,1 %).

In valori correnti, la spesa delle famiglie nel territorio economico ha pertanto toccato i 736.886 miliardi di lire; l'incremento medio dei prezzi impliciti è stato valutato nell'ordine del 6 per cento.

I flussi di spesa si sono ancora prevalentemente indirizzati, secondo lo schema proprio dei periodi di più elevata domanda di consumo reale, verso l'acquisto di beni durevoli (tra i quali spiccano, oltre alle autovetture, il mobilio e le apparecchiature per la casa) e verso il complesso dei beni a carattere ricreativo, oltrecchè verso i viaggi e le vacanze, con una accentuata propensione verso paesi esteri.

I consumi nazionali, pari alla differenza tra i consumi interni e il saldo dei consumi dei turisti stranieri in Italia e degli italiani all'estero, con una variazione del + 10,3 % in valore e di ben il 4,2 % in quantità, hanno conseguentemente mostrato un andamento più sostenuto rispetto ai consumi interni.

In particolare, mentre la spesa sostenuta all'estero dai cittadini italiani per turismo, affari e studio ha registrato l'ulteriore, eccezionale espansione del 18,4 % in termini monetari e del 19,4 % in termini reali, la spesa degli ospiti stranieri nel paese ha presentato una crescita dell'1,9 % in valore ma una contrazione del 4,1 % in quantità. Il saldo dell'apporto turistico, valutato come già ricordato in 6.762 miliardi di lire contro i 7.967 del 1988, segna pertanto una flessione.

Sul complesso dei consumi interni, infine, le spese destinate all'alimentazione nel 1989 sono passate a 148.179 miliardi di lire (+ 6,8 % rispetto al 1988) mentre quelle per l'acquisto di prodotti non alimentari e di servizi sono state pari a 588.707 miliardi (+ 10,8 %) con una incidenza sul totale pari rispettivamente, al 20,1 % e al 79,9 %. È pertanto ulteriormente proseguito lo spostamento nella struttura dei consumi, dai beni primari a quelli secondari.

TABELLA N. 55. – Consumi finali delle famiglie

(in miliardi di lire correnti)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1986	1987	1988	1989
Generi alimentari e bevande	*125.782*	*132.429*	*138.759*	*148.179*
Generi alimentari	116.770	122.794	128.616	137.385
– pane e cereali	14.693	15.516	16.312	17.477
– carne	37.010	38.234	39.347	42.149
– pesce	6.999	8.264	8.656	9.312
– latte, formaggi, uova	17.402	18.315	19.303	21.090
– olii e grassi	5.278	5.179	5.169	5.593
– frutta e ortaggi	25.364	26.854	29.190	30.723
– patate	1.275	1.364	1.355	1.476
– zucchero	1.673	1.718	1.770	1.807
– caffè, thè e cacao	3.419	3.408	3.255	3.297
– altri generi alimentari	3.657	3.942	4.259	4.461
Bevande analcoliche	1.813	2.090	2.383	2.662
Bevande alcoliche	7.199	7.545	7.760	8.132
Consumi non alimentari	*433.743*	*479.806*	*531.427*	*588.707*
Tabacco	*9.994*	*10.249*	*10.990*	*11.844*
Vestiario e calzature	*52.723*	*59.738*	*64.806*	*70.641*
Abitazione, combustibili, energia elettrica	*83.456*	*90.039*	*97.000*	*105.255*
Abitazione	61.242	66.707	72.278	78.369
Combustibili ed energia elettrica	22.214	23.332	24.722	26.886
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	*48.088*	*52.438*	*58.212*	*65.270*
Servizi sanitari e spese per la salute	*31.037*	*36.343*	*41.767*	*46.500*
Trasporti e comunicazioni	*70.027*	*77.672*	*86.071*	*94.842*
Acquisto di mezzi di trasporto	21.515	25.035	29.003	32.855
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	31.882	34.388	36.947	40.153
Acquisto di servizi di trasporto	10.232	11.211	12.433	13.621
Comunicazioni	6.398	7.038	7.688	8.213
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	*47.591*	*51.299*	*58.889*	*67.087*
Apparecchi radio–TV e altri beni di carattere ricreativo	21.506	22.701	25.978	29.497
Libri, giornali e periodici	8.176	9.137	10.642	12.089
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	17.909	19.461	22.269	25.501
Altri beni e servizi	*90.827*	*102.028*	*113.692*	*127.268*
Beni e servizi per l'igiene	15.402	17.955	20.124	22.440
Alberghi e pubblici esercizi	54.014	60.329	66.116	73.337
Beni e servizi non altrove classificati	21.411	23.744	27.452	31.491
Consumi finali interni	*559.525*	*612.235*	*670.186*	*736.886*
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	4.694	6.296	8.261	9.778
Consumi in Italia dei non residenti (—)	14.771	15.887	16.228	16.540
CONSUMI FINALI NAZIONALI	549.448	602.644	662.219	730.124

TABELLA N. 56. - **Consumi finali delle famiglie**

(in miliardi di lire 1980)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1986	1987	1988	1989
Generi alimentari e bevande	*67.490*	*68.433*	*69.230*	*69.714*
Generi alimentari	62.772	63.649	64.421	64.882
- pane e cereali	7.420	7.527	7.599	7.652
- carne	20.542	20.562	20.622	20.684
- pesce	3.294	3.517	3.544	3.590
- latte, formaggi, uova	9.055	9.213	9.364	9.430
- olii e grassi	2.906	2.915	2.912	2.912
- frutta e ortaggi	14.039	14.323	14.688	14.894
- patate	694	701	705	709
- zucchero	1.071	1.073	1.075	1.075
- caffè, thè e cacao	1.884	1.890	1.900	1.898
- altri generi alimentari	1.867	1.928	2.012	2.038
Bevande analcoliche	927	1.032	1.129	1.215
Bevande alcoliche	3.791	3.752	3.680	3.617
Consumi non alimentari	*205.385*	*215.930*	*226.719*	*237.347*
Tabacco	*4.294*	*4.016*	*3.994*	*4.038*
Vestiario e calzature	*25.461*	*27.165*	*27.886*	*28.633*
Abitazione, combustibili, energia elettrica	*37.126*	*38.220*	*39.273*	*40.170*
Abitazione	26.669	27.424	28.312	28.935
Combustibili ed energia elettrica	10.457	10.796	10.961	11.235
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	*23.843*	*24.788*	*26.116*	*27.419*
Servizi sanitari e spese per la salute	*14.419*	*15.818*	*16.455*	*17.457*
Trasporti e comunicazioni	*34.174*	*36.382*	*38.938*	*41.072*
Acquisto di mezzi di trasporto	11.764	13.041	14.521	15.726
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	15.429	15.946	16.483	17.109
Acquisto di servizi di trasporto	4.160	4.359	4.693	4.792
Comunicazioni	2.821	3.036	3.241	3.445
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	*23.372*	*24.244*	*26.075*	*28.145*
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	12.058	12.447	13.811	15.137
Libri, giornali e periodici	3.211	3.287	3.453	3.550
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	8.103	8.510	8.811	9.458
Altri beni e servizi	*42.696*	*45.297*	*47.982*	*50.413*
Beni e servizi per l'igiene	6.712	7.280	7.656	8.023
Alberghi e pubblici esercizi	23.224	24.432	24.971	25.670
Beni e servizi non altrove classificati	12.760	13.585	15.355	16.720
Consumi finali interni	*272.875*	*284.363*	*295.949*	*307.061*
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	2.531	3.391	4.235	5.056
Consumi in Italia dei non residenti (—)	7.331	7.529	7.320	7.020
CONSUMI FINALI NAZIONALI	268.075	280.225	292.864	305.097

TABELLA N. 57. – **Consumi finali delle famiglie**

(variazioni percentuali)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Quantità		Prezzi		Valore	
	1988 su 1987	1989 su 1988	1988 su 1987	1989 su 1988	1988 su 1987	1989 su 1988
Generi alimentari e bevande	*1,2*	*0,7*	*3,6*	*6,0*	*4,8*	*6,8*
Generi alimentari	1,2	0,7	3,5	6,1	4,7	6,8
– pane e cereali	1,0	0,7	4,1	6,4	5,1	7,1
– carne	0,3	0,3	2,6	6,8	2,9	7,1
– pesce	0,8	1,3	3,9	6,2	4,7	7,6
– latte, formaggi, uova	1,6	0,7	3,7	8,5	5,4	9,3
– olii e grassi	— 0,1	—	— 0,1	8,2	— 0,2	8,2
– frutta e ortaggi	2,5	1,4	6.0	3,8	8,7	5.3
– patate	0,6	0,6	— 1,2	8,3	— 0,7	8,9
– zucchero	0,2	—	2,8	2,1	3,0	2,1
– caffè, thè e cacao	0,5	— 0,1	— 5,0	1,4	— 4,5	1,3
– altri generi alimentari	4,4	1,3	3,5	3,4	8,0	4,7
Bevande analcoliche	9,4	7,6	4,2	3,8	14,0	11,7
Bevande alcoliche	— 1,9	— 1,7	4,9	6,6	2,8	4,8
Consumi non alimentari	*5,0*	*4,7*	*5,5*	*5,8*	*10,8*	*10,8*
Tabacco	*— 0,5*	*1,1*	*7,7*	*6,6*	*7,2*	*7,8*
Vestiario e calzature	*2,7*	*2,7*	*5,6*	*6,1*	*8,5*	*9,0*
Abitazione, combustibili, energia elettrica	*2,8*	*2,3*	*4,8*	*6,1*	*7,7*	*8,5*
Abitazione	3,2	2,2	5,0	6,1	8,4	8,4
Combustibili ed energia elettrica	1,5	2,5	4,4	6,1	6,0	8,8
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	*5,4*	*5,0*	*5,3*	*6,8*	*11,0*	*12,1*
Servizi sanitari e spese per la salute	*4,0*	*6,1*	*10,5*	*4,9*	*14,9*	*11,3*
Trasporti e comunicazioni	*7,0*	*5,5*	*3,5*	*4,5*	*10,8*	*10,2*
Acquisto di mezzi di trasporto	11,3	8,3	4,0	4,6	15,8	13,3
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	3,4	3,8	3,9	4,7	7,5	8,7
Acquisto di servizi di trasporto	7,7	2,1	3,0	7,3	10,9	9,6
Comunicazioni	6,8	6,3	2,2	0,5	9,2	6,8
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	*7,6*	*7,9*	*6,7*	*5,6*	*14,8*	*13,9*
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	11,0	9,6	3,1	3,6	14,4	13,5
Libri, giornali e periodici	5,1	2,8	10,8	10,5	16,5	13,6
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	3,5	7,3	10,5	6,7	14,4	14,5
Altri beni e servizi	*5,9*	*5.1*	*5,2*	*6,5*	11,4	11,9
Beni e servizi per l'igiene	5,2	4,8	6,6	6,4	12,1	11,5
Alberghi e pubblici esercizi	2,2	2,8	7,2	7,9	9,6	10,9
Beni e servizi non altrove classificati	13,0	8,9	2,3	5,3	15,6	14,7
Consumi finali interni	*4,1*	*3,8*	*5,2*	*6,0*	*9,5*	*10,0*
CONSUMI FINALI NAZIONALI	4,5	4,2	5,2	5,9	9,9	10,3

I consumi alimentari.

9. – I consumi domestici di generi alimentari e bevande sono aumentati nel 1989 del 6,8 % (così come già ricordato) in termini di spesa e dello 0,7 % in quantità, in presenza di una variazione dei prezzi del + 6,1 per cento.

In termini di volume, incrementi superiori alla media sono presentati da frutta e ortaggi (+ 1,4 %), pesce e altri generi alimentari (+ 1,3 %) mentre stabile appare il consumo di oli e grassi.

Il consumo complessivo di carni è aumentato dello 0,3 % in quantità mentre la spesa a prezzi correnti, nel confronto con il 1988, si è accresciuta del 7,1 %, scontando un rialzo medio dei prezzi del 6,8 per cento.

Quanto infine alle bevande, il consumo globale ha registrato un incremento reale dello 0,5 %, con una netta diversificazione di comportamento tra analcoliche ed alcoliche. Secondo tendenze andate ormai consolidandosi, per le prime la domanda ha registrato infatti un'ulteriore espansione dell'11,7 % in valore e del 7,6 % in quantità, mentre per le seconde al più modesto sviluppo del 4,8 % in termini di spesa si è contrapposta una nuova diminuzione dell'1,7 % in termini fisici.

I consumi non alimentari.

10. – La spesa delle famiglie per l'acquisto di prodotti non alimentari e di servizi ha raggiunto nel 1989 il già ricordato valore complessivo di 588.707 miliardi di lire, con un incremento monetario del 10,8 % rispetto all'anno precedente, che si traduce, eliminata l'influenza dei prezzi (5,8 %), in una crescita reale del 4,7 %. L'analisi per categoria di beni e servizi pone comunque in luce (come del resto già anticipato) diversificazioni non trascurabili.

Al consumo di tabacco, in lieve recupero dopo anni di flessioni, sono stati destinati nel 1989 11.844 miliardi di lire con variazioni del + 7,8 % in valore, del + 6,6 % in prezzo e del + 1,1 % in quantità.

La spesa per vestiario e calzature ha mantenuto le precedenti positive tendenze toccando i 70.641 miliardi di lire e segnando un aumento nominale del 9 % corrispondente ad un incremento reale del 2,7 % (come nel 1988).

Le spese connesse con l'uso dell'abitazione sono state valutate in 105.255 miliardi di lire (14,3 % dell'intera spesa per consumi delle famiglie), con una crescita monetaria dell'8,5 % nei confronti del precedente anno. In tale ambito, 78.369 miliardi sono stati assorbiti dalla voce abitazione in senso proprio mentre 26.886 miliardi sono stati destinati all'acquisto di combustibili ed energia elettrica.

Fortemente accresciuto è apparso altresì l'interesse verso gli acquisti di beni per la casa (mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa) con una spesa complessiva di 65.270 miliardi di lire (12,1 % in valore e + 5 % in quantità) mentre all'interno della categoria particolare rilievo hanno assunto gli aumenti in termini reali degli acquisti di mobili (+ 8,3 %), articoli di arredamento (+ 7,5 %), elettrodomestici ed apparecchi per la casa (5 %).

La voce servizi sanitari e spese per la salute ha registrato un incremento monetario dell'11,3 % e reale del 6,1 %, raggiungendo i 46.500 miliardi di lire.

Quanto alle altre categorie di spesa, ai trasporti e comunicazioni sono stati destinati nell'ultimo anno, 94.842 miliardi di lire con un aumento del 10,2 % in valore e del 5,5 % in quantità. Elevata, in particolare, si è mantenuta la propensione all'acquisto di mezzi di

trasporto, la cui domanda, già allargatasi nella valutazione a prezzi costanti, del 10,9 % nel 1987 e dell'11,3 % nel 1988, ha conosciuto un ulteriore sviluppo dell'8,3 % nel 1989. Consistente è risultato comunque anche l'aumento per le comunicazioni, cifratosi al 6,3 % in termini reali.

Notevole è apparsa infine la dinamica della spesa per ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura con uno sviluppo del 13,9 % in termini monetari e del 7,9 % in termini reali. Vi ha contribuito in particolar modo l'acquisto di apparecchi radio–TV e altri beni ricreativi, con una variazione del 13,5 % in valore e del 9,6 % in quantità. Del 7,3 % a prezzi costanti è aumentata a sua volta la domanda nei settori dell'istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi.

Da ultimo, la spesa per il coacervo degli altri beni e servizi ha segnato una crescita monetaria dell'11,9 % e reale del 5,1 %. All'interno di tale voce, la spesa per alberghi e pubblici esercizi, pari a 73.337 miliardi di lire correnti, ha mostrato tuttavia, nei confronti del 1988, una variazione in volume di solo il 2,8 %, a riflesso del minor apporto del turismo estero. Più consistenti, viceversa, le variazioni verificatesi per i beni e servizi per l'igiene (4,8 % in termini reali) sia per il complesso di tutti i rimanenti beni e servizi non classificati nelle precedenti voci ma giunti ormai a rappresentare il 4,3 % di tutti i consumi interni (+ 8,9 %, sempre in termini reali).

C) Gli investimenti lordi.

11. – Nel 1989 la domanda di beni capitali ha segnato una nuova, apprezzabile espansione: l'incremento in volume degli investimenti fissi lordi si è infatti cifrato nel 5,1 %, che fa seguito agli aumenti altrettanto consistenti registrati tanto nel 1988 (+ 6,7 %) che nel 1987 (5,8 %). In totale la spesa sostenuta ha toccato i 240.241 miliardi di lire correnti a fronte di 216.627 miliardi nel 1988 (+ 10,9 % in termini monetari).

La variazione delle scorte, comprendenti le materie prime, i prodotti finiti e quelli in corso di lavorazione, è risultata positiva per 16.152 miliardi di lire correnti (15.132 miliardi l'anno prima). In termini reali è risultata tuttavia inferiore a quella calcolata per l'anno precedente, posta la più elevata variazione dei prezzi implicita nelle valutazioni; pari a 8.214 miliardi di lire 1980, ha pertanto inciso sul PIL per l'1,7 % (per il 2,6 % nel 1988) esercitando il già citato effetto riduttivo sul tasso di crescita dello stesso (cui aveva viceversa positivamente contribuito per 0,4 punti nel 1988).

L'incremento di valore delle scorte del sistema si sarebbe verificato soprattutto nella prima parte dell'anno, caratterizzato da consistenti acquisti di materie prima in concomitanza con un rialzo dei prezzi all'importazione. Va, tuttavia, rilevato che per il 1989 i dati sulla variazione delle scorte si giovano solo parzialmente di una valutazione autonoma basata su informazioni provenienti dalle indagini sulle imprese, per cui il dato potrebbe risentire di alcune discrepanze statistiche emergenti dal bilanciamento del conto economico delle risorse e degli impieghi.

Con questa riserva, la spesa sostenuta per gli investimenti lordi globali è complessivamente risultata pari a 256.393 miliardi di lire, con un aumento nominale del 10,6 % e reale del 4,0 %; il già ricordato effetto riduttivo della variazione scorte avrebbe giocato pertanto per oltre un punto sulla crescita degli immobilizzi delle aziende. Per converso, la variazione dei prezzi impliciti degli investimenti globali (6,4 %) è risultata — come già nel 1988 — superiore a quella corrispondente degli investimenti fissi lordi (5,5 %).

TABELLA N. 58. – **Investimenti interni lordi per branca produttrice**

(in miliardi di lire correnti)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1986	1987	1988	1989
INVESTIMENTI FISSI:				
Costruzioni (a)	*93.186*	*96.416*	*104.618*	*114.899*
- abitazioni	49.568	50.230	53.267	56.975
- fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	43.618	46.186	51.351	57.924
Macchine, attrezzature e prodotti vari	*66.803*	*78.307*	*90.848*	*100.888*
- macchine e attrezzature in metallo	61.660	72.307	83.550	92.565
- prodotti vari	5.143	6.000	7.298	8.323
Mezzi di trasporto	*16.773*	*18.883*	*21.161*	*24.454*
- automotoveicoli	13.541	15.042	17.569	19.991
- altri mezzi di trasporto	3.232	3.841	3.592	4.463
TOTALE	176.762	193.606	216.627	240.241
VARIAZIONE DELLE SCORTE	9.016	9.521	15.134	16.152
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI	185.778	203.127	231.761	256.393

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

TABELLA N. 59. – **Investimenti interni lordi per branca produttrice**

(in miliardi di lire 1980)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1986	1987	1988	1989
INVESTIMENTI FISSI:				
Costruzioni (a)	*46.205*	*45.717*	*46.286*	*47.958*
- abitazioni	24.437	23.831	23.514	23.748
- fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	21.768	21.886	22.772	24.210
Macchine, attrezzature e prodotti vari	*36.790*	*41.770*	*47.183*	*49.831*
- macchine e attrezzature in metallo	33.808	38.467	43.319	45.622
- prodotti vari	2.982	3.303	3.864	4.209
Mezzi di trasporto	*9.073*	*9.891*	*10.477*	*11.487*
- automotoveicoli	7.251	7.736	8.584	9.251
- altri mezzi di trasporto	1.822	2.155	1.893	2.236
TOTALE	92.068	97.378	103.946	109.276
VARIAZIONE DELLE SCORTE	6.170	7.472	9.036	8.214
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI	98.238	104.850	112.982	117.490

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

12. – L'analisi della formazione del capitale fisso secondo la natura dei beni (cioè per branche di produzione) evidenzia in particolare ulteriori, sensibili incrementi, dopo l'eccezionale espansione del 1988 (+ 13 % nei dati definitivi, a fronte del + 6,5 % precedentemente stimato), nel comparto delle macchine, attrezzature e prodotti vari (+ 5,6 % in termini reali). Consistente, e in questo caso sensibilmente superiore all'anno prima, è stato altresì lo sviluppo degli investimenti in mezzi di trasporto (+ 9,6 % a fronte del + 5,9 %), nel cui ambito hanno presentato una dinamica sostenuta sia gli acquisti di automotoveicoli (+ 7,8 %) sia, e in misura ancora più accentuata, gli investimenti in altri mezzi di trasporto (+ 18,1 %).

13. – È nel contempo proseguito il recupero degli investimenti in costruzioni, con un aumento, sempre in termini reali, del 3,6 % imputabile, principalmente, ai fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile (+ 6,3 % dopo il + 4 % del 1988) mentre le abitazioni hanno presentato complessivamente il modesto incremento dell'1 %, che comunque si contrappone positivamente ai cali dei precedenti anni.

In cifre assolute, gli investimenti nell'edilizia abitativa sono risultati pari a 56.975 miliardi di lire correnti (+ 7 % rispetto al 1988) incidendo globalmente per il 49,6 % sugli immobilizzi in costruzioni e per il 23,7 % sulla spesa globale per investimenti fissi lordi. Quanto al comparto dei fabbricati non residenziali e delle opere del genio civile, l'incremento reale complessivo è la risultante di un discreto aumento delle opere del Genio Civile, e di un più notevole incremento dei fabbricati non residenziali.

TABELLA N. 60. – **Investimenti interni lordi per branca produttrice**

(variazioni percentuali)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	Quantità		Prezzi		Valore	
	1988 su 1987	1989 su 1988	1988 su 1987	1989 su 1988	1988 su 1987	1989 su 1988
INVESTIMENTI FISSI:						
Costruzioni (a)	*1,2*	*3,6*	*7,2*	*6,0*	*8,5*	*9,8*
- abitazioni	— 1,3	1,0	7,5	5,9	6,0	7,0
- fabbricati non resid. e lavori del Genio Civile	4,0	6,3	6,9	6,1	11,2	12,8
Macchine, attrezzature e prodotti vari	*13,0*	*5,6*	*2,7*	*5,2*	*16,0*	*11,1*
- macchine e attrezzature in metallo	12,6	5,3	2,6	5,2	15,5	10,8
- prodotti vari	17,0	8,9	4,0	4,7	21,6	14,0
Mezzi di trasporto	*5,9*	*9,6*	*5,8*	*5,5*	*12,1*	*15,6*
- automotoveicoli	11,0	7,8	5,3	5,6	16,8	13,8
- altri mezzi di trasporto	— 12,2	18,1	6,5	5,2	— 6,5	24,2
TOTALE	6,7	5,1	4,8	5,5	11,9	10,9
VARIAZIONE DELLE SCORTE	—	—	—	—	—	—
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI	7,8	4,0	5,9	6,4	14,1	10,6

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

D) Le spese per investimenti diretti del settore pubblico allargato.

14. – Nel 1989 i pagamenti per investimenti diretti delle Pubbliche Amministrazioni e degli Altri Enti che formano il Settore Pubblico Allargato hanno raggiunto i 58.974 miliardi, con un incremento del 9,9 % rispetto al 1988.

Le Pubbliche Amministrazioni nel loro complesso hanno raggiunto i 42.148 miliardi registrando un aumento dell'11,9 per cento.

In particolare, le Amministrazioni Centrali hanno registrato una crescita superiore alla media (circa il 14 %), in relazione al consistente recupero registrato dalla Agenzia per il Mezzogiorno e dagli altri Enti dell'Amministrazione Centrale.

Nell'ambito delle Amministrazioni locali, hanno continuato a crescere a ritmi elevati, anche se più contenuti di quanto previsto in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 1990, le spese di investimento dei Comuni e delle Province, mentre in calo risultano gli investimenti degli « Altri Enti dell'Amministrazione Locale », in relazione all'andamento riflessivo dei programmi di edilizia residenziale pubblica, attuati tramite gli Istituti Autonomi case popolari, che sono entrati ormai in fase di completamento.

Più sostenuta del previsto è risultata in valori assoluti la spesa delle Regioni, anche se ciò non appare in tutta la sua portata dall'incremento percentuale (+ 10,9 %) in quanto sono stati rideterminati in consistente aumento i pagamenti del 1988.

Decisamente superiore alla media è risultata, infine, la spesa per investimenti degli Enti di Previdenza (+ 26,3 %) che hanno in tal modo recuperato l'andamento negativo del 1988.

La spesa per investimenti degli altri Enti del Settore Pubblico Allargato è ammontata a 16.826 miliardi, con un incremento del 5,2 % sul 1988, come risultante di andamenti sensibilmente diversi nei vari comparti.

I pagamenti delle Aziende Autonome (Monopoli, Amministrazione delle Poste e Aziende di Stato per i servizi telefonici) sono cresciuti del 16 % circa, specie in conseguenza del forte dinamismo che ha continuato a registrare il settore telefonico.

In calo, viceversa, in relazione alle note vicende che interessano il settore, sono risultati gli investimenti dell'Ente Ferrovie dello Stato (— 11,3 %).

Un consistente recupero — anche se inferiore a quello previsto in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 1990 — si è avuto negli investimenti dell'ENEL (+ 17,4 %). Persistono, infatti, le cause che frenano gli investimenti connessi alla costruzione di nuovi impianti, mentre sono aumentati gli investimenti nella distribuzione e quelli a tutela ambientale.

Lo Stato.

15. – Nel 1989 i pagamenti per investimenti diretti delle Amministrazioni Centrali dello Stato sono ammontati a 4.696 miliardi con un incremento del 10,5 % sul 1988. Detti pagamenti si sono riferiti per circa 1.290 miliardi all'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico–scientifiche e per 3.406 miliardi ad investimenti immobiliari nel settore delle opere pubbliche.

Gli organi costituzionali hanno effettuato investimenti per 37 miliardi, dei quali 20 miliardi circa per mobili ed attrezzature.

Il Ministero dei LL.PP. ha effettuato pagamenti per 1.898 miliardi, con un incremento sul 1988 del 6 %, che rappresentano il 19 % circa della massa spendibile.

TABELLA N. 61. – **Spese per investimenti pubblici** [a]
(in miliardi di lire)

	1986		1987		1988		1989	
	Valori assoluti	Variazioni % 1986/85	Valori assoluti	Variazioni % 1987/86	Valori assoluti	Variazioni % 1988/87	Valori assoluti	Variazioni % 1989/88
Stato	3.540	+ 26,3	3.921	+ 10,8	4.250	+ 8,4	4.696	+ 10,5
Agenzia Mezzogiorno	3.031	— 9,1	2.597	— 14,3	2.905	+ 11,9	3.505	+ 20,7
Aziende autonome	1.971	+ 11,7	1.881	— 4,6	2.452	+ 30,4	2.667	+ 8,8
– ANAS	1.951	+ 11,9	1.853	— 5,0	2.421	+ 30,7	2.634	+ 8,8
– Foreste demaniali	20	— 9,1	28	+ 40,0	31	+ 10,7	33	+ 6,5
Altri Enti Amministrazione centrale	1.105	+ 19,9	1.066	— 3,5	1.131	+ 6,1	1.367	+ 20,9
Regioni	2.742	+ 18,2	3.487	+ 27,2	4.004	+ 14,8	4.440	+ 10,9
Provincie e Comuni	13.041	+ 7,8	14.516	+ 11,3	15.534	+ 7,0	17.423	+ 12,2
Ospedali e U.S.L	1.078	+ 31,3	1.193	+ 10,7	1.367	+ 14,6	1.597	+ 16,8
Altri Enti Amministrazione locale	3.683	+ 8,8	3.686	+ 0,1	4.046	+ 9,8	3.953	— 2,3
Enti di Previdenza	1.666	— 40,6	2.221	+ 33,3	1.979	— 10,9	2.500	+ 26,3
TOTALE PUBBLICA AMM.NE	31.857	+ 5,3	34.568	+ 8,5	37.668	+ 9,0	42.148	+ 11,9
Altre Aziende autonome	1.607	+ 33,7	1.948	+ 21,2	2.251	+ 15,6	2.609	+ 15,9
– Monopoli	67	+ 59,5	82	+ 22,4	79	— 3,7	91	+ 15,2
– Poste e Telecomunicazioni	987	+ 33,4	1.144	+ 15,9	1.169	+ 2,2	1.236	+ 5,7
– Servizi telefonici	553	+ 31,7	722	+ 30,6	1.003	+ 38,9	1.282	+ 27,8
Ente Ferrovie dello Stato	4.657	+ 40,1	5.157	+ 10,7	6.007	+ 16,5	5.326	— 11,3
Aziende municipalizzate	1.086	— 4,7	1.231	+ 13,4	1.510	+ 22,7	1.588	+ 5,2
ENEL	6.526	+ 14,8	6.749	+ 3,4	6.218	— 7,9	7.303	+ 17,4
SETTORE PUB. ALLARGATO	45.733	+ 9,9	49.653	+ 8,6	53.654	+ 8,1	58.974	+ 9,9

(*a*) In relazione ai dati riportati nella tabella, occorre tener conto delle osservazioni che seguono:

1. – *Contenuto dei dati.*

Le spese riguardano esclusivamente gli investimenti diretti a carico delle amministrazioni pubbliche e degli altri Enti che concorrono a formare il Settore Pubblico Allargato, e sono riferite ai pagamenti in conto della competenza dell'anno di riferimento e in conto residui per gli anni precedenti; restano esclusi i contributi in conto capitale erogati sia ad altri Enti pubblici che alle imprese.

A quest'ultimo riguardo va osservato che i contributi erogati ad altri enti pubblici, essendo impiegati (parzialmente o totalmente) in investimenti, si ritrovano in quanto tali tra le spese dell'ente beneficiario, mentre i contributi versati alle imprese confluiscono nelle spese per investimenti effettuate dalle stesse.

2. – *Aree di spesa e fonti statistiche.*

a) *Stato e Aziende Autonome*: sono dati di consuntivo, in termini di contabilità nazionale (provvisori per il 1989).

b) Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno dal 10 ottobre 1986 (sino a tale data ex Cassa del Mezzogiorno): sono dati di consuntivo (provvisori per il 1989).

c) *Altri enti dell'Amministrazione Centrale ed altri enti della Amministrazione Locale*: per gli anni 1986, 1987 e 1988 i dati sugli investimenti sono stati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine annuale che l'Istat esegue sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 1989 i dati sono stati desunti in via provvisoria sulla base dei finanziamenti statali.

d) *Regioni*: per gli anni 1986 e 1987 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base degli elementi desunti dai rendiconti delle Amministrazioni regionali. Per il 1988 e 1989 i dati sono concordati con l'Istat sulla base delle indagini condotte dall'Istat, dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e della rilevazione trimestrale di Cassa del Tesoro.

e) *Provincie e Comuni*: per 1986, 1987 e 1988 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base dell'indagine annuale sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali. Per il 1989 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

f) *Enti di previdenza, Usl ed ospedali*: per gli anni 1986, 1987 e 1988 i dati sugli investimenti sono stati desunti dai risultati delle indagini eseguite dall'Istat sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 1989, i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

g) *ENEL*: sono dati di consuntivo relativi a pagamenti per spese di investimento in impianti.

h) *Aziende municipalizzate*: i dati sono stati forniti dalla CISPEL; per il 1989 sono il risultato di stime effettuate su dati provvisori di consuntivo riferiti ad un campione di aziende rappresentative dell'88 % dell'universo.

TABELLA N. 62. - **Spese dello Stato per investimenti pubblici**

(in miliardi di lire)

SETTORI	1986	1987	1988	1989	Variazioni assolute su anno precedente 1988	Variazioni assolute su anno precedente 1989
Agricoltura	233	234	287	268	53	— 19
- Opere di bonifica e di trasformazione e miglioramento fondiario	184	185	155	147	— 30	— 8
- Opere di sistemazione territori montani e forestali	25	26	72	58	46	— 14
- Zootecnia, caccia e pesca	3	1	2	2	1	0
- Produzione agricola	18	20	55	60	35	5
- Interventi per pubbliche utilità	3	2	3	1	1	— 2
Trasporti e comunicazioni	557	523	607	763	84	156
- Opere stradali	1	2	2	1	0	— 1
- Opere ferroviarie	—	—	—	—	—	—
- Opere marittime	238	245	329	451	84	122
- Opere aeroportuali, assistenza al volo e altri interventi	105	110	84	141	— 26	57
- Opere per trasporti in concessione	213	166	192	170	26	— 22
Edilizia	1.181	1.301	1.395	1.381	94	— 14
- Pubblica	1.082	1.218	1.290	1.318	72	28
- Scolastica	31	14	29	8	15	— 21
- Abitativa	68	69	76	55	7	— 21
Opere igienico-sanitarie	42	33	16	15	— 17	— 1
Opere idrauliche	356	382	412	356	30	— 56
Danni bellici e pubbliche calamità	299	222	237	291	15	54
Altre	872	1.226	1.296	1.622	70	326
SPESE TOTALI	3.540	3.921	4.250	4.696	329	446

Per il 1989 l'incremento di spesa del Ministero dei LL.PP. ha interessato i tre principali settori in cui opera, cioè quello delle opere marittime, delle opere idrauliche e dell'edilizia pubblica varia.

Le realizzazioni di opere marittime, pari al 28 % della massa spendibile, hanno prevalentemente interessato i programmi della legge 843/78 e successive integrazioni. I progetti finanziati sul Fondo Investimenti e Occupazione per gli anni 1983–84–85 hanno dato luogo a pagamenti per circa 54 miliardi che hanno interessato per 16 miliardi i lavori concernenti la costruzione della diga di « Punta Riso » nel porto di Brindisi ed il riassetto della diga del Porto di Augusta (FIO 1983); per 25 miliardi i lavori concernenti il molo VII del Porto di Trieste, la nuova banchina di Porto Rosega nel bacino di Monfalcone, il completamento del 1° stralcio del bacino di Genova–Voltri, il completamento del lato ovest della darsena toscana nel Porto di Livorno (FIO 1984) e per 13 miliardi i lavori ai Porti di Bari, Savona e La Spezia (FIO 1985).

Nel settore delle opere idrauliche si sono registrati pagamenti per 347 miliardi. L'attivazione della massa spendibile è stata del 15 % circa. I programmi sono stati finanziati prevalentemente sui fondi ordinari di bilancio e sulle autorizzazioni di spesa della legge 99/1985. Sui fondi FIO sono stati effettuati pagamenti per circa 48 miliardi, dei quali 11 miliardi hanno interessato la sistemazione dei fiumi Sangro, Gela e Dittaino (FIO 1983), 15 miliardi le opere a difesa del basso Po, del Torrente Verrino e per la salvaguardia di Venezia (FIO 1984) e 22 miliardi le opere a difesa degli affluenti del Po e della darsena del Porto di Livorno.

Nel settore dell'edilizia pubblica i pagamenti hanno raggiunto la cifra di 893 miliardi, che rappresenta il 19 % della massa spendibile.

Le realizzazioni hanno interessato i programmi finanziati con le leggi n. 99/85, 887/84 e 16/85; nonché programmi finanziati con i fondi FIO. In quest'ultimo settore i pagamenti sono risultati pari a 16 miliardi, dei quali 6,5 miliardi hanno riguardato la realizzazione di opere nella Capitale, riguardanti l'accasermamento dei carabinieri di Tor di Quinto, la ristrutturazione della Caserma Piave e la costruzione dell'edificio per apparecchiature RMN presso il Policlinico Umberto I (FIO 1983 e FIO 1986). Per il proseguimento delle opere all'Istituto ricerca tumori di Milano, al Palazzo Carignano di Torino e per la ristrutturazione del Centro Storico di Bari (FIO 1984) sono stati erogati circa 7 miliardi; mentre per gli istituti universitari, per il Policlinico di Siena e per la scuola allievi sottoufficiali della Guardia di Finanza dell'Aquila (FIO 1985) si sono avuti pagamenti per circa 2,5 miliardi.

Gli investimenti del Ministero delle Finanze concernono l'acquisto o la costruzione diretta di fabbricati e relative pertinenze ed attrezzature da destinare a nuove sedi di uffici finanziari ed a centri di servizio. I pagamenti dell'anno sono ammontati a circa 157 miliardi, pari al 10 % della massa spendibile.

Il Ministero di Grazia e Giustizia nel 1989 ha effettuato pagamenti per circa 98 miliardi per opere di ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili (pari a circa il 19 % della massa spendibile); per acquisto di beni, macchine ed attrezzature per il sistema informativo sono stati effettuati pagamenti per circa 51 miliardi.

Il Ministero dei Trasporti ha effettuato pagamenti per 286 miliardi circa, dei quali 168 miliardi interessanti la motorizzazione civile ed i trasporti in concessione.

La spesa per investimenti in opere aeroportuali, pari a circa 118 miliardi, si è riferita prevalentemente ad interventi di carattere ordinario. In aumento è risultata peraltro la spesa relativa ai lavori di ampliamento dei sistemi aeroportuali di Roma–Fiumicino e Milano-Malpensa (legge 449/85). Le spese per la realizzazione dei progetti FIO hanno dato luogo a pagamenti per circa 2 miliardi (FIO 1984) per l'ampliamento dell'aeroporto di Pisa, mentre pagamenti per 4,5 miliardi sono stati effettuati per l'aeroporto « San Marco » di Venezia (FIO 1985).

Le spese per investimenti effettuate dal Ministero della Difesa a valere su leggi specifiche hanno raggiunto nel 1989 i 270 miliardi, dei quali 50 miliardi hanno interessato le opere immobiliari previste dalle leggi 497/78 (alloggi di servizio per il personale militare) e 335/85 (ammodernamento e rinnovamento del servizio dei fari e segnalazione marittima).

I restanti 220 miliardi si riferiscono a spese per la ricerca scientifica, per studi, forniture ed installazioni di apparecchiature per l'assistenza al volo e per il controllo del traffico aereo civile, nonchè per la realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite (legge 863/78) e per il rifornimento idrico alle isole minori (legge 861/78).

Il Ministero dei Beni Culturali nel 1989 ha effettuato investimenti per 580 miliardi (rispetto ai 466 miliardi del 1988) pari al 30 % della massa spendibile. Oltre che sui fondi ordinari di bilancio, il Ministero opera a valere su leggi specifiche. Si ricordano gli interventi post–sismici per il completamento delle opere di ripristino e restauro del patrimonio cultu-

TABELLA N. 63 – **Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato, delle Azien**
Situazione al 31-12-1989 de

(in milia

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazic	
		Importo complessivo	A tutto il 1989
MINISTERI			
Legge 1133/71; legge 404/77 e successive modificazioni e integrazioni: Edilizia carceraria	1971–1991	(*a*) 4.800,00	3.351,6
Legge 497/78; legge 730/83 e legge 41/86 – Costruzione alloggi personale militare..	1978–1989	(*b*) 560,00	529,0
Legge 336/80 e Legge 197/85 – Provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi nazionali dei VV.FF.	1979–1989	(*c*) 665,00	635,0
Legge 845/80 – Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza	1980–1991	(*d*) 615,50	276,5
Legge 64/1981 e succ. modif. e integr. – Ricostruzione zone Belice.....	1981–1993	563,66	253,6
Legge 92/81 – Provvedimenti urgenti a difesa del patrimonio archeologico città di Roma	1980–1984	(*e*) 230,00	230,
Legge 219/81 di cvs. D.L. 75/81 – Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981.....	1981–1988	....	1.563,4
Legge 27/82 – Consolidamento torre di Pisa	1982–1985	15,00	15,
Legge 828/82 e legge 879/86 – Ricostruzione zone terremotate del Friuli e delle Marche	....	675,50	352,9
Legge 960/82 – Realizzazione valico internazionale di 2/A categ. Via Monte S. Gabriele (ratifica accordi di Osimo)	1982–1985	(*f*) 39,00	39,0
Legge 979/82 e Legge 41/86 – Disposizioni per la difesa del mare	1982–1989	(*g*) 754,00	635,
Legge 130/83 – Legge Finanziaria 1983 (FIO 1983 – Amministrazioni Centrali)	1983	454,46	434,5
Legge 730/83 – Legge Finanziaria 1984 (compreso FIO 1984 – Amministrazioni Centrali)	1984	1.085,61	901,1
Legge 80/84 e Legge 730/86 – Completamento lavori dei piani di ricostruzione....	1984–1986	85,00	85,
Legge 363/84 di cvs D.L. 159/84 – Interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma 1984	1984–1986	(*h*) 55,00	55,
Legge 395/84 – Acquisto, ricostruzione e ristrutturazione immobili per rappresentanze all'estero.....	1984–1988	61,50	61,
Legge 798/84 – Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia	1984–1989	(*i*)	675,
Legge 887/84 – Legge Finanziaria 1985 (compreso FIO 1985 – Amministrazioni Centrali)	1985	(*l*) 1.418,88	1.243,
Legge 16/85 – Programma quinquennale costruzione nuove sedi per l'arma dei Carabinieri	1985–1991	1.450,00	950,

tonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. pegni effettivi e dei pagamenti.

lire)

spesa			Economie a tutto il 1989	Impegni				Pagamenti			
1990	1991	1992 e seguenti		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Impegni a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Pagamenti a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.
289,33	450,00	700,00	4,16	2.899,18	269,17	3.168,35	94,65	2.329,77	342,13	2.671,90	79,82
31,00	—	—	0,54	447,17	62,99	510,16	96,54	389,41	34,78	424,19	80,27
20,00	10,00	—	4,54	544,77	45,91	590,68	93,69	396,47	61,57	458,04	72,65
129,00	130,00	80,00	0,44	107,71	129,63	237,34	85,97	49,08	19,37	68,45	24,80
45,98	102,00	162,00	5,30	199,40	19,98	219,38	88,32	88,32	22,07	110,39	44,44
—	—	—	1,10	225,61	2,88	228,49	99,82	202,06	8,96	211,02	92,19
....	....	....	5,94	1.090,71	327,86	1.418,57	91,08	597,58	214,85	812,43	52,16
—	—	—	1,68	3,33	3,93	7,26	54,50	1,98	0,08	2,06	15,47
19,72	127,80	75,00	2,39	219,93	73,34	293,27	83,65	135,13	59,21	194,34	55,43
—	—	—	0,01	8,12	11,21	19,33	49,58	4,78	0,81	5,59	14,34
68,80	50,00	—	—	468,42	143,50	611,92	96,34	208,39	161,43	369,82	58,22
..	..	..	—	397,46	28,78	426,24	98,10	330,00	39,00	369,00	84,92
..	..	..	30,96	723,38	90,48	813,86	93,52	561,14	89,09	650,23	74,72
—	—	—	—	84,36	0,43	84,79	99,75	50,60	6,88	57,48	67,62
—	—	—	—	54,40	0,60	55,00	100,00	40,68	11,13	51,81	94,20
—	—	—	0,02	35,55	15,80	51,35	83,52	31,75	19,21	50,96	82,89
...	....	....	0,37	414,96	140,17	555,13	82,23	138,21	88,90	227,11	33,64
...	....	....	0,68	904,01	210,22	1.114,23	89,67	330,42	120,75	451,17	36,31
50,00	150,00	200,00	—	582,82	182,20	765,02	80,53	59,75	81,13	140,88	14,83

Segue: TABELLA N. 63 – **Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato, delle Azien**
Situazione al 31-12-1989 de

(in milia

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazic	
		Importo complessivo	A tutto il 1989
Legge 99/85 – Interventi in materia di opere pubbliche – art. 1/a e 1/c – Opere idrauliche – art. 2 e 3 – Opere edilizia demaniale	1984–1986	1.232,00	1.232,0
Legge 335/85 – Ammodernamento e rinnovamento servizio dei fari e segnalamento marittimo	1985–1989	64,00	62,9
Legge 449/85 e legge 67/88 (finanziaria 88) – Interventi ampliamento e ammoderna mento sistemi aeroportuali di Roma e Milano	1984–1991	(m) 2.315,00	1.275,
Legge 462/85 – Ulteriori provvedimenti per la citta di Urbino	1985–1987	10,00	10,
Legge 662/85 di cvs. D.L. 480/85 – Catastrofe Val di Fiemme e difesa dai fenomeni franosi	1985–1989	62,00	61,
Legge 41/86 (Finanz. 1986) art. 15/1 c. – Valorizzazione beni culturali	1986–1987	600,00	600,
FIO – Amministrazioni Centrali	1986	1.149,76	607,
Legge 752/86 – Interventi programmati in agricoltura	1986–1990	(n)	733,
Legge 771/86 – Conservazione e recupero Sassi di Matera	1986–1989	8,00	5,
Legge 831/86 – Programma adeguamento infrastrutture Corpo Guardia di Finanza	1986–1991	700,00	330,
Legge 120/87 di cvs D.L. 8/87 – Misure urgenti per fronteggiare emergenza nei comuni colpiti da dissesto del territorio e avversità atmosferiche nel gennaio 1987	1987–1989	200,00	200,
Legge 449/87 di cvs D.L. 371/87 – Adeguamento immobili per musei, archivi, biblioteche, ecc.	1987	(o) 1.262,01	1.262,
Legge 470/87 di cvs D.L. 384/87 – Interventi urgenti Comuni Valtellina etc., calamità luglio–agosto 1987 – art. 7	1987	(p) 80,00	80,
Legge 531/87 di cvs. D.L. 443/87 – Disposizioni urgenti materia sanitaria – art. 5/2c.	1987–1991	19,20	11,
Legge 545/87 – Rupe Orvieto e colle di Todi	1987–1992	120,00	33,
Legge 67/88 (Finanz 1988) – Art. 17/26 c. – completamento opere in corso, di competenza dello Stato, finanziate con leggi speciali	1988–1990	380,00	218,
Legge 506/88 – Ratifica ed esecuzione scambio note tra Governo Italiano e FAO per ampliamento sede centrale Organizzazione	1988–1990	25,00	15,
Legge 521/88 – Potenziamento forze di Polizia e Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – art. 27	1989–1993	500,00	0,
Legge 543/88 – Realizzazione infrastrutture nell'area portuale di Ancona e Ravenna	1989–1991	60,00	20,

utonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. mpegni effettivi e dei pagamenti.

i lire)

li spesa			Economie a tutto il 1989	Impegni				Pagamenti			
1990	1991	1992 e seguenti		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Impegni a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Pagamenti a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.
—	—	—	7,00	939,30	285,38	1.224,68	99,97	427,24	302,98	730,22	59,61
1,06	—	—	—	41,88	18,77	60,65	96,36	30,40	12,45	42,85	68,08
140,00	300,00	600,00	—	595,00	30,00	625,00	49,02	60,91	71,27	132,18	10,37
—	—	—	—	5,06	2,40	7,46	74,60	1,10	0,72	1,82	18,20
0,70	—	—	0,01	48,06	0,86	48,92	79,82	9,82	2,42	12,24	19,97
—	—	—	—	598,95	1,05	600,00	100,00	345,60	151,94	497,54	82,92
....	....	....	—	—	492,16	492,16	80,95	—	134,53	134,53	22,13
....	....	....	—	372,25	100,40	472,65	64,42	237,42	157,70	395,12	53,85
2,40	—	—	—	0,65	—	0,65	11,61	0,49	0,12	0,61	10,89
20,00	80,00	270,00	—	—	52,26	52,26	15,84	—	2,00	2,00	0,61
—	—	—	—	198,46	1,32	199,78	99,89	183,29	7,38	190,67	95,34
—	—	—	—	482,00	612,92	1.094,92	86,76	126,49	119,65	246,14	19,50
—	—	—	—	—	46,92	46,92	58,65	—	4,96	4,96	6,20
4,00	4,00	—	—	7,20	4,00	11,20	100,00	7,20	4,00	11,20	100,00
26,11	30,00	30,00	—	7,78	19,01	26,79	79,05	0,50	7,24	7,74	22,84
86,99	75,00	—	—	13,36	30,47	43,83	20,10	3,36	13,96	17,32	7,94
10,00	—	—	—	—	15,00	15,00	100,00	—	0,22	0,22	1,47
11,00	0,20	488,40	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10,00	20,00	10,00	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Segue: TABELLA N. 63 - **Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato, delle Aziend**
Situazione al 31-12-1989 degl

(in miliarc

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazioni	
		Importo complessivo	A tutto il 1989
AZIENDE AUTONOME ED ENTE FERROVIE DELLO STATO			
ANAS			
Legge 843/1978-119/1981-32/1982 526/1982-231/1984 e 887/1984 - Programma triennale viabilità statale	1979-1981	5.187,80	5.187,80
Legge 146/80, art. 29/a - Programma per completamenti e funzionamenti e attrezzature tronchi arterie già avviati nell'area Cassa del Mezzogiorno	1981-1984	998,00	998,00
Legge 119/81, art. 10/5c - Esecuzione opere viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli	1981-1983	220,00	220,00
Legge 119/81, art. 7 u.c. - Esecuzione opere straordinarie manutenzione strade statali	1981-1984	650,00	650,00
Legge 531/82 - art. 4 - Piano stralcio per la viabilità di grande comunicazione: realizzazione talune opere fra cui Grosseto-Livorno, Orte-Cesena, Aquila-Teramo, art. 6 - Traforo Frejus	1982-1988	(*a*) 1.242.00	1.242,00
Legge 828/82 - Ulteriori provvedimenti per il completamento opere ricostruzione zone del Friuli-Venezia Giulia e delle Marche colpite dal terremoto	1982-1985	(*b*) 160,00	160,00
Legge 363/84 - Completamento opera di ricostruzione regione Umbria (terremoto 1984)	1984-1986	15,00	15,00
Legge 526/85 e art. 13 legge 41/86 - Programma triennale di interventi relativo al piano decennale della grande viabilità	1985-1989	(*c*) 9.343,00	5.120,00
Legge 776/86 - Completamento aree doganali valico autostradale Tarvisio	1986-1988	65,00	65,0
Legge 879/86 - Ricostruzione zone terremotate artt. 8 e 30	1986-1990	215,00	131,15
Legge 910/86 (Legge Finanziaria 1987) art. 7/15 c.	1987-1990	(*d*) 3.050,00	1.960,0
Legge 910/86 (Legge Finanziaria 1987) art. 7/14 c.	1987-1990	201,00	107,0
Legge 205/89 - Interventi aree interessate dai campionati mondiali di calcio 1990	1989-1991	697,00	87,
Ente Ferrovie dello Stato:			
Legge 635/67, 510/71, 158/75 e 33/79 - Ripristino Cuneo-Ventimiglia	1967-1979	34,70	34,7
Legge 1089/68 e Legge 409/75 - Quadruplicazione linea Roma-Firenze	1975-1978	400,00	400,
Legge 52/73 - Piano ponte	1973-1975	400,00	400,
Legge 369/74 - Collegamento Firenze - Aeroporto Pisa	1974-1976	8,00	8,
Legge 377/74 - Programmi di interventi straordinari	1975-1980	2.000,00	2.000,0
Legge 546/77 - Ricostruzione della Regione Friuli V. Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976	1977-1982	450,00	450,
Legge 503/78 - Finanziamento integrativo (materiale rotabile)	1978-1980	1.665,00	1.665,0
Legge 17/81, 130/83 e 887/84 - Programma integrativo Ferrovie dello Stato	1980-1989 e succ.	34.750,00	27.850,0

utonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. mpegni effettivi e dei pagamenti.

i lire)

li spesa			Economie a tutto il 1989	Impegni				Pagamenti			
1990	1991	1992 e seguenti		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Impegni a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Pagamenti a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.
—	—	—	—	4.541,68	367,27	4.908,95	94,62	3.791,67	311,95	4.103,62	79,10
—	—	—	—	633,19	140,05	773,24	77,48	458,78	86,67	545,45	54,65
—	—	—	—	197,56	21,68	219,24	99,65	107,55	19,27	126,82	57,65
—	—	—	—	650,00	—	650,00	100,00	650,00	—	650,00	100,00
—	—	—	—	1.091,27	149,74	1.241,01	99,92	680,76	191,50	872,26	70,23
—	—	—	—	98,45	—	98,45	61,53	90,40	4,03	94,43	59,02
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
673,00	1.950,00	1.600,00	—	1.600,24	1.773,29	3.373,53	65,89	729,15	598,32	1.327,47	25,93
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
52,85	31,00	—	—	3,31	—	3,31	2,52	2,66	0,20	2,86	2,18
913,93	153,00	23,00	—	709,42	1.003,94	1.713,36	87,41	214,49	239,15	453,64	23,14
32,00	62,00	—	—	3,23	16,58	19,81	18,51	—	2,20	2,20	2,06
389,50	220,50	—	—	—	65,45	65,45	75,23	—	2,30	2,30	2,64
—	—	—	—	34,70	—	34,70	100,00	32,90	—	32,90	94,81
—	—	—	—	400,00	—	400,00	100,00	395,22	—	395,22	98,81
—	—	—	—	400,00	—	400,00	100,00	386,58	—	386,58	96,65
—	—	—	—	8,00	—	8,00	100,00	7,50	—	7,50	93,75
—	—	—	—	2.000,00	—	2.000,00	100,00	1.900,50	9,90	1.910,40	95,52
—	—	—	—	373,40	23,50	396,90	88,20	357,60	24,00	381,60	84,80
—	—	—	—	1.665,00	—	1.665,00	100,00	1.636,70	0,10	1.636.80	98,31
000,00	3.900,00	—	—	23.338,00	1.626,10	24.964,10	89,64	18.146,10	2.893,40	21.039,50	75,55

Segue: TABELLA N. 63 – **Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato, delle Azend**
Situazione al 31-12-1989 degl

(in miliard

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazion	
		Importo complessivo	A tutto il 1989
Segue: Ente Ferrovie dello Stato:			
Legge 526/1982 – Completamento linea Paola-Cosenza	1982	151,00	151,00
Legge 189/83 – Piano decennale soppressione passaggi a livello	1983-1992	1.700,00	930,00
Legge 730/83 – Linea ferroviaria Maccarese-San Pietro	1985	120,00	120,00
Legge 210/85 e D.M. 48 Tbis/87 – Attuazione di un programma poliennale di investimenti	1988 e succ.	41.000,00	6.000,00
Legge 41/86 – Piano interventi rinnovo, potenziamento e innovazione tecnologica	1987-1989	3.000,00	3.000,00
Legge 910/86, art. 2/6c – Programma nazionale alta velocità – Battipaglia-Napoli-Roma-Milano – Programma adeguamento funzionale e realizzazione nuovi collegamenti Italia meridionale e insulare	1987-1991	10.000,00	1.100,00
Legge 879/86 – Completamento ricostruzione delle zone del Friuli V. Giulia colpite dal terremoto del 1976	1987-1989		
Azienda Poste e Telecomunicazioni e Azienda Stato Servizi telefonici:			
Legge 15/74 – Costruzione uffici postali	1973-1977	150,00	150,00
Legge 227/75 – Interventi straordinari meccanizzazione servizi postali e riassetto servizi telefonici	1975-1982	1.050,00	1.050,00
Legge 220/81 – Disposizioni concernenti impianti collegamento telefonico in frazioni di comune, nuclei abitati e rifugi montani	1981-1985	18,00	18,00
Legge 39/82 – Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero PP.TT. a proseguire alla realizzazione dei programmi di potenziam. e riassetto servizi e costruzione alloggi servizio per personale postelegrafonico. – Disciplina collaudi	1982-1988	(e) 6.816,00	5.654,00
Legge 887/84 – Legge finanziaria 1985, art. 8	1985-1994	5.000,00	2.200,00

MINISTERI (a) L'autorizzazione di spesa di cui alle leggi 1133/1971 e 404/1977 è stata elevata a 4.800 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 146/1980
(b) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 497/1978 è stata elevata a 560 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 730/1983 (finanziaria 1984), 41/1986
(c) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 336/1980 è stata elevata a 665 miliardi per effetto della legge 197/1985.
(d) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 845/1980 è stata elevata a 615,5 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986), della legge 910/1
(e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 92/1981 è stata elevata a 230 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).
(f) Assegnati in corso d'esercizio 1,5 miliardi dai fondi inizialmente iscritti sul capitolo 9490 Tesoro (somme non attribuibili).
(g) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 979/1982 è stata elevata a 754 miliardi per effetto delle leggi: 41/1986 (finanziaria 1986), della legge 910/1
(h) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 363/1984 è stata elevata a 55 miliardi per effetto della legge 887/1984 (finanziaria 1984).
(i) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 798/1984 è stata elevata a 687 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1986) e ulteriolmente i
(l) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 887/1984 è stata elevata a 1.418,88 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1986).
(m) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 449/1985 è stata elevata a 2.315 miliardi per effetto della legge 67/1988 (finanziaria 1988).
(n) Non è possibile indicare l'ammontare di competenza delle Amm.ni Centrali in quanto i fondi vengono ripartiti fra le diverse Amministrazioni
(o) Il finanziamento iniziale della legge 449/1987 è stato elevato a 1262,01 miliardi con la legge di bilancio 1988 (legge 79/1988).
(p) Il finanziamento della legge 470/1987 è stato integrato con i 50 miliardi finanziati sul Fondo della Protezione Civile.
AZIENDE AUTONOME e ENTE FERROVIE STATO (a) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 531/1982 è stata elevata a 1.250 miliardi per eff
(b) Compresi i 20 miliardi della legge 156/1983 recante provvidenze in favore delle popolazioni di Ancona.
(c) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 526/1985 è stata elevata a 9.343 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (
(d) L'importo è al netto del finanziamento attribuito alla legge 526/85 e degli accantonamenti per spese di manutenzione.
(e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 39/1982 è stata elevata a 6.816 miliardi per effetto delle leggi: 41/1986 (finanziaria 1986), 910/1986 (

ıtonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. ıpegni effettivi e dei pagamenti.

lire)

spesa			Economie a tutto il 1989	Impegni				Pagamenti			
1990	1991	1992 e seguenti		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Impegni a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	% Pagamenti a tutto il 1989 su Autorizzazioni al netto econ.
—	—	—	—	151,00	—	151,00	100,00	148,60	0,90	149,50	99,01
150,00	150,00	470,00	—	331,10	50,30	381,40	41,01	131,00	69,50	200,50	21,56
—	—	—	—	95,60	6,80	102,40	85,33	94,00	8,40	102,40	85,33
.000,00	....	....	—	1.156,60	165,80	1.322,40	22,04	60,90	223,10	284,00	4,73
—	—	—	—	2.459,40	131,70	2.591,10	86,37	917,50	734,10	1.651,60	55,05
175,00	500,00	8.225,00	—	961,90	46,80	1.008,70	91,70	196,00	238,50	434,50	39,50
—	—	—	—	150,00	—	150,00	100,00	148,37	0,09	148,46	98,97
—	—	—	—	1.050,00	—	1.050,00	100,00	1.010,58	0,85	1.011,43	96,33
—	—	—	—	18,00	—	18,00	100,00	7,19	2,60	9,79	54,39
562,00	600,00	—	0,24	4.705,24	481,27	5.186,51	91,74	3.102,74	674,80	3.777,54	66,81
800,00	500,00	1.500,00	—	865,40	834,58	1.699,98	77,27	382,20	420,63	802,83	36,49

1980), 119/1981 (finanziaria 1981), 99/1985, 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (finanziaria 1987).
aria 1986) e 67/1988 (finanziaria 1988).

aria 1987) e 67/1988 (finanziaria 1988).

iaria 1987) e della legge 67/1988 (finanziaria 1988).

dalla legge 67/1988 (finanziaria 1988); a tutt'oggi non è stato formalizzato il provvedimento per la ripartizione tra i capitoli.

di ciascun esercizio.

legge 230/1984 e ridotta di 8 mld. con legge bilancio 1988.

a 1987), al netto delle spese per interventi di manutenzione.

), 67/1988 (finanziaria 1988) e 541/1988 (finanziaria 1989).

rale del Friuli–Venezia Giulia (leggi 828/82 e 879/86) e della Campania e Basilicata (legge 219/81); per la salvaguardia del patrimonio archeologico di Roma (legge 92/81 e successivi rifinanziamenti) e di Pompei (legge 404/81); gli interventi per il comune di Senise (legge 120/87), per i centri storici della Sicilia (legge 449/87) e per la valorizzazione e recupero dei beni culturali (legge 41/86). I progetti finanziati sul FIO 1983–86 hanno dato luogo a pagamenti per circa 96 miliardi, dei quali 2,5 miliardi hanno interessato il completamento delle nuove sedi del museo nazionale Romano e di Pompei (FIO 1983); circa 93 miliardi sono stati finalizzati al recupero, restauro, tutela e valorizzazione dei beni ambientali, architettonici, artistici, storici ed archivistici (FIO 1984–1985–1986).

Sostenuta è risultata la spesa della Presidenza del Consiglio. I pagamenti per la realizzazione di progetti interessanti la Protezione Civile sono ammontati a circa 58 miliardi (FIO 1984–1985–1986).

I pagamenti per spese di investimento nel settore dell'agricoltura hanno raggiunto i 267 miliardi. La spesa del Ministero dell'Agricoltura si è basata prevalentemente sui finanziamenti recati dalla legge 752/86 « Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura », che ha assicurato continuità pluriennale e coerenza programmatica alla spesa pubblica nel quadro di una politica dei fattori a sostegno dell'agricoltura nazionale, e sulla disponibilità residua della legge 984/77 « Quadrifoglio ».

Hanno proceduto a ritmo abbastanza sostenuto le realizzazioni nei settori della bonifica ed irrigazione, in quello forestale e l'attività concernente i programmi promozionali dei prodotti agricoli, nonché gli investimenti per il potenziamento del sistema informativo agricolo.

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

16. – I pagamenti per investimenti diretti effettuati nel corso del 1989 dall'ANAS hanno raggiunto i 2.634 miliardi, con un incremento del 8,8 % sul 1988. Detti pagamenti sono stati pari al 20,7 % della massa spendibile, contro il 17,7 % nel 1988.

Purtroppo, sul piano normativo nulla è stato innovato. Per evitare l'ulteriore appesantimento dei tempi della fase progettuale, che avrebbe comportato l'applicazione della legge 80/87 per l'appalto di opere d'importo superiore a 20 miliardi, l'Azienda ha continuato ad appaltare i lavori principalmente in base alla legge 584/77, che deve ormai considerarsi di generale applicazione. In detto contesto ha potuto utilizzare l'Istituto delle c.d. « prestazioni integrate », che consente di assegnare in concessione all'aggiudicatario, oltre all'esecuzione delle opere, anche la redazione del progetto esecutivo. Tale fatto dovrebbe comportare un contenimento delle varianti di progetto in corso d'opera, evitando il protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e la conseguente lievitazione dei costi.

Nel 1989 si può ad ogni modo segnalare, nell'ambito della legislazione speciale riguardante i campionati mondiali di calcio del 1990, una disposizione innovativa: il c.d. « sportello unico », che opera esclusivamente nell'ambito della legge 29 maggio 1989, n. 205 e che consente a tutti i soggetti interessati al progetto di un'opera pubblica di essere consultati simultaneamente.

Si esaminano ora i pagamenti effettuati nel 1989 sulla base dei più importanti programmi.

Nell'ambito delle somme destinate al piano triennale per la viabilità statale di cui alla legge 843/78 e successive modificazioni, che prevedeva stanziamenti per 5.188 miliardi nel periodo 79/88, sono stati effettuati nell'esercizio pagamenti per 312 miliardi, che fanno salire il totale delle somme pagate a 4.104 miliardi (gli impegni a tutto il 1989 sono ammontati a 4.909 miliardi, di cui 367 miliardi sono stati assunti nell'esercizio).

Ha continuato, seppure con grande lentezza, la realizzazione del programma per il completamento di opere nell'area della ex Cassa per il Mezzogiorno (legge 146/80, art. 29/a). Il piano, che prevedeva una spesa di 998 miliardi nel periodo 1981–1984, ha registrato pagamenti a tutto il 1989 per 545 miliardi dei quali 87 effettuati nell'ultimo anno (gli impegni a tutto il 1989 sono ammontati a 773 miliardi e nel solo 1989 a 140 miliardi).

Nell'area metropolitana di Napoli ed in Calabria, il programma di interventi per 220 miliardi nel periodo 1981–1983 (legge 119/81, art. 10 comma 5) è progredito, ma sempre in maniera difficoltosa per gli ostacoli già denunciati nelle precedenti relazioni che impediscono il completamento delle opere soprattutto nell'area metropolitana di Napoli. Nel 1989 sono stati effettuati pagamenti per 19 miliardi che portano i pagamenti complessivi a 137 miliardi (gli impegni sono stati rispettivamente 22 e 219 miliardi).

Con la legge 531/82 è stato autorizzato il Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente dell'ANAS, a predisporre un piano decennale di investimenti per la viabilità di grande comunicazione. Con gli artt. 4 e 6 della legge n. 531/82, in attesa della definizione del Piano decennale, è stato previsto un piano stralcio, comprensivo di talune opere che interessano gli itinerari « Grosseto–Livorno, Orte–Cesena » e « L'Aquila–Teramo », nonché i lavori per il traforo del Frejus, che autorizza una spesa per il periodo 1982–1987 di 1.250 miliardi. Di tale somma risultano erogati in totale 872 miliardi, dei quali 191 nel corso del 1989 (rispettivamente sono stati impegnati 1.241 e 150 miliardi).

Successivamente la legge 526 del 1985 ha autorizzato il finanziamento del piano attuativo, denominato « programma triennale di interventi relativo al piano decennale della grande viabilità ». La relativa autorizzazione di spesa ammontava, alla fine del 1989, a 5.120 miliardi ed a 1.327 miliardi ammontavano i pagamenti complessivi effettuati, dei quali 598 si riferivano al solo 1989. Gli impegni ammontavano a 3.773 miliardi, di cui 1.773 nel solo 1989.

Il programma di interventi per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno–Reggio Calabria, previsto dalla legge finanziaria 1987 (art. 7, co. 15 lett. d), dopo un inizio incerto, lascia prevedere una rapida realizzazione. In effetti, nell'ambito del previsto importo complessivo di 850 miliardi — dei quali 510 miliardi autorizzati a tutto il 1989 — si è registrata una spesa iniziale di 18 miliardi nel 1988, aumentata però fino a 119 miliardi nel 1989, e quindi, un'erogazione complessiva di 137 miliardi.

Si segnala infine la legge 205/89, relativa ad interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990, che ha stanziato 450 miliardi per lavori di competenza dell'Azienda negli esercizi 1989 (87 miliardi) e 1990 (373 miliardi). Nel 1989 sono stati assunti impegni per 65 miliardi ed effettuati pagamenti per 2,3 miliardi.

L'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

17. – I pagamenti effettuati dall'« Agenzia » per investimenti diretti nel corso del 1989 sono ammontati complessivamente a 3.505 miliardi su un totale erogato di 6.734 miliardi, comprensivo delle quote di incentivi all'industria, partecipazioni, conferimenti, nonché delle quote trasferite a imprese, regioni ed enti vari.

L'incremento del 20,7 % della spesa per investimenti diretti, rispetto all'anno precedente, è da attribuire alla maggiore attività sviluppata per l'attuazione del primo e secondo piano annuale nonché per l'attività di completamento della Gestione Separata.

Con il superamento della situazione di impasse che aveva caratterizzato l'intervento straordinario nei primi anni di avvio della legge 64/86, si assiste di anno in anno ad un sostanziale recupero della capacità di spesa.

È da sottolineare, tra l'altro, la predisposizione del terzo Piano annuale di attuazione, da parte del Dipartimento per il Mezzogiorno, che sarà sottoposto ad approvazione nel corso del 1990.

Lo stesso Dipartimento ha avviato, altresì, la definizione di alcuni Progetti strategici previsti dal P.T.M. 1988/90 e in particolare « difesa e valorizzazione dell'ambiente » e « adeguamento del sistema insediativo universitario e della ricerca nel Mezzogiorno ».

Gli altri Enti dell'Amministrazione Centrale.

18. – Negli « altri Enti dell'Amministrazione Centrale » sono comprese tre categorie di Enti: enti economici, in cui rientrano l'ACI, l'ICE, l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, nonché il « fondo » della Protezione civile che si traduce in spese di investimento; enti di ricerca, quali l'ENEA, l'INFN, l'ISTAT, l'ISCO e l'ISPE ed enti assistenziali, quali il CONI e la Croce Rossa Italiana.

Si valuta che nel 1989 questi Enti abbiano complessivamente investito 1.367 miliardi, con un incremento del 20,9 % rispetto al 1988.

A tale volume di pagamenti hanno contribuito per 581 miliardi gli enti economici, per 656 miliardi gli enti di ricerca — nel cui ambito sono preminenti gli investimenti dell'ENEA che sono ascesi nell'anno a 332 miliardi — e per 130 miliardi gli Enti di assistenza, che hanno risentito del forte impulso ricevuto dal CONI in relazione ai mondiali di calcio 1990. Le spese di investimento di questo Ente sono stimate infatti in 112 miliardi.

Le Regioni.

19. – In termini di contabilità nazionale i pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati, nel corso del 1989, a 4.440 miliardi, con un incremento del 10,9 % rispetto al 1988.

In linea di massima viene confermata la concentrazione degli investimenti nelle Regioni meridionali, i cui investimenti si aggirano intorno al 69 % del totale. Ciò deriva da due ordini di motivi: dal carattere redistributivo della legislazione nazionale che nell'assegnare le risorse, privilegia le Regioni del Mezzogiorno; dalla presenza, in tale aggregato, delle due maggiori Regioni a Statuto speciale, la Sicilia e la Sardegna.

Sul piano istituzionale viene confermata, infatti, la maggiore capacità di spesa delle Regioni a Statuto Speciale che hanno assicurato il 73 % della spesa totale, contro il 74 % realizzato nel 1988.

Tale maggiore capacità di spesa discende dal diverso e più articolato quadro di competenze che le caratterizza, in virtù del quale godono di specifiche assegnazioni di fondi, fra cui appare opportuno richiamare il « Fondo di Solidarietà della Sicilia » ed il « Piano di Rinascita della Sardegna », che, nel 1989, hanno avuto rispettivamente 1.237 e 330 miliardi.

Si aggiunga che, a tutto il 1989, dette assegnazioni sono risultate aggiuntive a quelle derivanti dalla restante legislazione statale di trasferimento regionale, in quanto, sino a tale data, le Regioni a Statuto Speciale hanno partecipato, in una logica del tutto paritaria con le altre Regioni, alla ripartizione dei fondi statali. La situazione è stata in parte modificata con la legge finanziaria 1990.

Fra gli altri finanziamenti che risultano aver influenzato gli investimenti nelle Regioni meridionali si ricordano, oltre a quelli connessi all'intervento straordinario (legge 64/86),

quelli per il terremoto della Basilicata e Campania del 1980–81 (leggi 219/81 e 80/84) e per il fenomeno del bradisismo in Campania (leggi 887/84 e 67/88), nonchè i finanziamenti specifici per la Calabria (leggi 281/70, 87/86, 400/87 e 246/89).

Per quanto riguarda gli investimenti delle Regioni a Statuto Ordinario (27 % del totale), la quota più rilevante è rappresentata, oltre che dai pagamenti della Calabria (10 %), da quelli dell'Emilia Romagna e del Veneto (rispettivamente il 4 % ed il 6 % dei pagamenti dell'aggregato).

Nel valutare il diverso peso che assumono gli investimenti delle Regioni a Statuto ordinario, va considerato che gli ordinamenti di dette Regioni, a differenza di quanto avviene nelle Regioni a Statuto speciale, tendono a prevedere il trasferimento delle risorse ad enti subregionali, lasciando all'ente regione la sola competenza in materia di interventi intercomunali ed interprovinciali.

La destinazione settoriale dei pagamenti ha privilegiato, nel 1989, come del resto negli anni precedenti, il settore delle cosiddette « opere pubbliche » che comprende, in prevalenza, opere idrauliche e di difesa del suolo.

A tale settore viene rivolto il 20 % della spesa globale. Seguono, poi, quelli delle opere igienico–sanitarie (13 %), della forestazione (12 %) e dell'agricoltura (11 %).

Per quanto riguarda l'attività delle Regioni che hanno registrato un più elevato volume di pagamenti emergono le seguenti situazioni.

Gli interventi della Regione Sicilia risultano prevalentemente diretti verso il settore delle « opere pubbliche ». Concretamente si tratta di ripristino di opere danneggiate da pubbliche calamità, di opere stradali e di difesa del suolo, di opere idrauliche e di bonifica, nonchè di interventi nel settore dell'edilizia scolastica.

Gli interventi della Sardegna risultano diretti verso i settori della forestazione, delle cosiddette « opere pubbliche », e delle opere igienico–sanitarie.

Anche la Calabria è intervenuta nel vasto settore delle « opere pubbliche », riferito in prevalenza ad opere collegate alla bonifica e, in special modo, al settore idraulico–forestale.

Quanto alle restanti Regioni, nelle Marche, nel corso del 1989, i pagamenti per investimenti diretti hanno riguardato prevalentemente il settore delle « opere pubbliche »; nel Friuli Venezia Giulia, i settori più rilevanti sono stati quelli della viabilità, della forestazione e della protezione della natura.

Per quanto riguarda quest'ultimo settore, occorre rilevare che, per il 1989, la legge 283/89 (eutrofizzazione dell'Adriatico) ha ripartito 33 miliardi circa tra le Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Puglia e Friuli Venezia Giulia.

Circa la facoltà concessa alle Regioni con la legge 67/1988 di contrarre mutui per 360 miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione di acquedotti di competenza non statale, risulta che, nel 1989, sono state attivate le procedure previste dalla legge per accedere al finanziamento e sono stati concessi muti per 53 miliardi circa.

Un'ulteriore richiesta di mutui alla Cassa DD.PP. è stata avanzata dalle Regioni sulla base della legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo, per un totale di 123 miliardi di cui 62 miliardi circa concessi nel 1989.

Si rileva, infine, che in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni locali finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione, nel 1989 sono stati effettuati pagamenti per 1.133 miliardi, dei quali circa il 50 % si valuta riguardino progetti di competenza regionale.

I Comuni e le Province.

20. – Nel corso del 1989 i pagamenti per investimenti diretti di comuni e province hanno raggiunto, in termini di contabilità nazionale, i 17.423 miliardi con un incremento del 12,2 % rispetto all'esercizio precedente.

La ripartizione del dato complessivo fra comuni e province appare in linea con gli anni precedenti, con una partecipazione del 91,8 % dei comuni e del 8,2 % delle province.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento si collocano intorno alle 278.000 lire pro–capite per i comuni ed alle 25.000 pro–capite per le province.

La quota media della spesa d'investimento sul totale della spesa degli enti corrisponde al 19,5 % per i comuni ed al 16,6 % per le province.

Un'analisi per territorio indica fra i comuni a più elevata attività d'investimento (sia in termini di quota sul totale della spesa che di livello pro–capite) quelli della Val d'Aosta, del Trentino–Alto Adige, della Basilicata, del Friuli–Venezia Giulia; nettamente al di sotto della media si collocano i comuni del Lazio e della Calabria (intorno alle 200.000 lire pro–capite).

Fra le province, i maggiori investimenti riguardano (con l'eccezione di Trento e Bolzano) il Molise e la Sicilia mentre più modeste attività d'investimento si riscontrano in Sardegna e Campania (intorno alle 13.000 lire pro–capite).

In base alla normativa vigente, il finanziamento degli investimenti è stato prevalentemente assicurato dal ricorso al credito, con il concorso dello Stato (totale o parziale) nell'ammortamento dei mutui.

Nella tabella n. 64 sono riportati i dati sui mutui complessivamente concessi agli Enti locali per spese di investimento dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli altri Istituti di credito negli anni 1984–1988, desunti dall'indagine effettuata annualmente dal Ministero del Tesoro–Ragioneria Generale dello Stato.

Il peso della Cassa DD.PP. ha continuato a crescere per tutto il periodo, raggiungendo nel 1988 l'85 % del totale dei mutui concessi, e ciò in relazione alle disposizioni degli ultimi anni (legge n. 488/86, 440/87 e 155/89) per le quali gli Enti locali non possono stipulare contratti di mutuo con istituti diversi dalla Cassa DD.PP. se non dopo che la stessa abbia manifestato la propria indisponibilità alla concessione del mutuo.

Per quanto concerne il 1989, si dispone dei soli dati provvisori della Cassa DD.PP., da cui risulta che le « concessioni » dell'anno sono nel complesso aumentate del 7,2 % rispetto al 1988, ciò in relazione ad un aumento del 30 % delle « concessioni » operate a valere sulle leggi speciali e di un decremento dell'1,1 % di quelle relative al credito ordinario. In valori assoluti i mutui accordati sulle leggi speciali hanno raggiunto i 4.058 miliardi (3.112 miliardi nel 1988) e quelli ordinari gli 8.607 miliardi (8.707 miliardi nel 1988).

Tali risultati, pur se meno favorevoli di quelli stimati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, sembrano indicare l'inizio di quell'inversione di tendenza cui mirava la politica di contenimento e selezione degli investimenti delle Amministrazioni locali avviata con la manovra finanziaria '89.

Molto sostenuta rimane ancora la crescita delle erogazioni, che hanno registrato un incremento del 34 %, quale risultante di un aumento del 37,1 % delle erogazioni relative al credito ordinario e del 20,5 % di quelle concernenti le leggi speciali.

Fra le azioni avviate nel 1989 dal Governo in materia di politica del credito d'investimento agli Enti locali si possono ricordare:

– la determinazione a 660 miliardi (contro i 1.120 dell'88) del concorso annuo dello Stato al fondo per lo sviluppo degli investimenti degli Enti Locali;

TABELLA N. 64. – **Mutui concessi agli enti locali negli anni 1984–1988 per spese di investimento**

(in miliardi di lire)

CATEGORIA DI OPERA	1984	1985	1986	1987	1988
Edilizia pubblica	762,2	780,0	822,2	926,4	1.040,4
% Cassa DD.PP.	54,3	84,7	87,9	84,7	86,1
Edilizia sociale	802,8	940,5	1.075,5	2.068,9	2.876,5
% Cassa DD.PP.	46,0	67,0	81,6	91,7	92,1
Impianti e attrezzature ricreative	526,7	558,0	659,1	975,5	1.143,2
% Cassa DD.PP.	15,7	36,3	24,9	47,8	59,4
Opere igienico–sanitarie	1.556,2	1.758,8	1.421,6	1.799,0	1.697,8
% Cassa DD.PP.	69,9	90,3	94,6	95,3	97,5
Opere idriche	408,3	544,9	488,6	565,0	601,4
% Cassa DD.PP.	70,4	87,0	94,4	96,9	94,8
Opere marittime	4,5	26,1	44,9	23,2	13,6
% Cassa DD.PP.	19,3	33,1	82,5	90,8	97,9
Viabilità e trasporti	2.241,9	2.884,4	2.586,0	2.716,1	2.769,2
% Cassa DD.PP.	52,4	75,5	92,5	94,2	97,1
Energia	568,9	497,8	655,8	595,4	528,3
% Cassa DD.PP.	49,1	84,2	80,1	83,4	79,0
Opere varie	1.228,3	603,6	646,4	811,6	1.682,6
% Cassa DD.PP.	31,5	85,0	75,2	79,3	80,5
Totale mutui opere pubbliche	8.099,8	8.594,1	8.400,1	10.481,1	12.353,0
% Cassa DD.PP.	50,4	77,7	83,5	87,1	88,4
Mutui per altri investimenti	578,3	340,9	590,5	479,0	762,8
% Cassa DD.PP.	21,7	62,1	37,9	41,4	37,4
Mutui concessi da istituti previdenza (*a*)	508,6				
TOTALE GENERALE	9.186,7	8.935,0	8.990,6	10.960,1	13.115,8
% CASSA DD.PP.	45,8	77,1	80,5	85,1	85,5

(*a*) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

– la fissazione a 9.000 miliardi del plafond massimo di mutui ordinari concedibili agli Enti Locali da parte della Cassa Depositi e Prestiti, degli Istituti di Previdenza e del Credito Sportivo;

– la determinazione, con delibera CIPE del 30 marzo 1989, dei settori d'investimento prioritari rispetto ai quali prevedere più favorevoli condizioni di accesso al credito.

Circa quest'ultimo punto, un primo confronto fra le priorità indicate nella citata delibera CIPE ed i dati per settore delle concessioni di credito ordinario effettuate dalla « Cassa » nel 1989, sembrano indicare che solo parzialmente sono stati conseguiti gli effetti desiderati.

Le informazioni di dettaglio offerte dalla tabella n. 65 sui principali programmi d'investimento degli enti locali, autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP., ci consentono di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione.

Si evidenziano in particolare:

– Programmi maturi, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato e flussi annui ormai modesti.

Fra questi possiamo ricordare gli interventi antinquinamento di cui alla legge n. 650/79, quelli in materia di edilizia abitativa (legge n. 25/80 e succ.). Nel corso del 1989 sono giunti

TABELLA N. 65. – **Principali programmi per investimenti a carico diretto d**

Situazione al 31-12-1

(in mili

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SP			
		Importo complessivo	A tutto il 1989	1990	1991
ATTIVITÀ PROPRIA					
Antinquinamento	—				
Legge 650/1979, art. 4		*2.000,0*	*2.000,0*	—	—
Metanizzazione del Mezzogiorno (a)	1981-1990	*1.785,0*	*1.485,0*	*300,0*	—
Legge 784/1980, art. 11/8 c.		605,0			
Legge 219/1981, art. 37		100,0			
Legge 130/1983, art. 19/8 c.		50,0			
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987 art. 3		730,0			
Legge 67/1988, art. 15/36 c.					
Edilizia giudiziaria	1981-1988 e succ.	*4.380,0*	*4.380,0*	—	—
Legge 119/1981, art. 19		700,0			
Legge 131/1983, art. 9/3 c.		700,0			
Legge 887/1984, art. 11		800,0			
Legge 41/1986, art. 13		800,0			
Legge 910/1986, art. 7/c. 7		800,0			
Legge 67/1988, art. 17/c. 22		580,0			
Terremotati	1981-1987	*755,0*	*755,0*	—	—
Legge 219/1981, art. 2		550,0			
Legge 41/1986, artt. 16 e 17		160,0			
Legge 730/1986, art. 3/c. 22		45,0			
Metropolitane	1983-1987	*1.400,0*	*1.400,0*	—	—
Legge 131/1983, art. 9/c. 9 per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli		300,0			
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 10		500,0			
Legge 440/1987, art. 10/3 c.		600,0			
Danni neve (maltempo 1985)	1985	*1.418,0*	*1.418,0*	—	—
Legge 424/1985, art. 1 (b)		500,0			
		918,0			
Edilizia scolastica	1986-1988	*4.000,0*	*4.000,0*	—	—
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/c. 2 lett. a e b					
Energia calore (c)	1987-1989	*201,8*	*201,8*	—	—
Legge 910/1986, art. 7/13 c.		150,0	150,0		
Legge 308/1982, art. 10		51,8	51,8		

(a) La legge base n. 784/1980, non stabilisce un plafond di credito; ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la Cassa DD. PP. intervi autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25%.
(b) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico degli Enti Locali cui la Cassa, a tutto il 1989, ha autorizzato la concessione di ulterio
(c) L'importo comprende anche mutui per 51,8 mld che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987

ıti locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.

r settore di intervento

lire)

		Concessioni				Erogazioni			
1992	1993 e segg.	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	
				V.A.	% aut.			V.A.	% aut.
—	—	*1.924,3*	*7,5*	*1.931,8*	*96,6*	*1.678,8*	*69,0*	*1.747,8*	*87,4*
—	—	*202,4*	*44,3*	*246,7*	*16,6*	*138,7*	*7,5*	*146,2*	*9,8*
—	—	*1.679,2*	*601,9*	*2.281,1*	*52,1*	*992,9*	*175,3*	*1.168,2*	*26,7*
—	—	*655,9*	*45,0*	*700,9*	*92,8*	*535,0*	*26,0*	*561,0*	*74,3*
—	—	*812,9*	—	*812,9*	*58,1*	*677,4*	*76,8*	*754,2*	*53,9*
—	—	*1.266,8*	*4,6*	*1.271,4*	*89,7*	*797,3*	*177,4*	*974,7*	*68,7*
—	—	*2.212,9*	*1.019,7*	*3.232,6*	*80,8*	*188,7*	*331,1*	*519,8*	*13,0*
—	—	*116,7*	*49,4*	*166,1*	*82,3*	*42,9*	*31,0*	*73,9*	*36,6*

i ogniqualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscono il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo

iardi di lire.

i posti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione iniziale di 150 mld.

Segue: TABELLA N. 65. - **Principali programmi per investimenti a carico diretto de**

Situazione al 31-12-19

(in milia

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			
		Importo complessivo	A tutto il 1989	1990	1991
Impianti sportivi (Mondiali '90) (*d*)	1987-1989	*2.770,0*	*2.770,0*	—	—
Legge 65/1987: lett. a		400,0			
: lett. b e c		890,0			
Legge 67/1988, cap. IV art. 15/c. 7		570,0			
Legge 239/1989, art. 1		910,0			
Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)	1987-1988	*1.100,0*	*1.100,0*	—	—
Legge 120/1987, art. 6/c. 7 (crisi idrica)		100,0	100,0	—	—
art. 10/c. 3 (avvers. atmosf.)		1.000,0	1.000,0	—	—
Scarichi frantoi oleari	1987	*170,0*	*170,0*	—	—
Legge 119/1987, art. 5/c 3					
Danni maltempo 1988 (*e*)	1988	*100,0*	*100,0*	—	—
Ordinanza Ministeriale Protezione Civile 24/10/1988					
Prevenzione incendi	1987-1988	*300,0*	*300,0*	—	—
Legge 119/1987, art. 5					
Smaltimento rifiuti	1987	*1.350,0*	*1.350,0*	—	—
Legge 441/1987, art. 1		900,0			
art. 2		450,0			
Roma Capitale	1987-1988	*600,0*	*600,0*	—	—
Legge 453/1987, art. 3		550,0			
Legge 67/1988, cap. III, art. 13/c. 27		50,0			
Edilizia abitativa	1980-1987	*1.848,2*	*1.848,2*	—	—
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 (Fondo 4%)		1.108,2	1.108,2	—	—
Comuni - Legge 94/1982, art. 21 ter (Roma)		240,0	240,0	—	—
Comuni - Legge 899/1986, art. 5 lett. *a* (carenze abitative)		500,0	500,0	—	—
Adeguamento edifici demaniali per servizi pubblici	1988-1989	*1.800,0*	*1.200,0*	*600,0*	—
Legge 47/1988, art. 4 bis					
Aree attrezzate per nomadi	1988	*50,0*	*50,0*	—	—
Legge 67/1988, art. 29/c. 3					
Barriere architettoniche	1988-1989	*150,0*	*150,0*	—	—
Legge 67/1988, art. 29/c. 2					
Aree a rischio ambientale, protezione dell'ambiente (*impianti di depurazione e collegamento fognario*)	1988	*220,0*	*220,0*	—	—
Legge 67/1988, art. 17/c. 16 (per le opere di cui all'art. 10/c. 6 bis L. 488/1986: fognature)		20,0	20,0	—	—
art. 17/c. 18 (depur. e fognat.)		100,0	100,0	—	—
art. 17/c. 19 (potabilizzaz.)		100,0	100,0	—	—

(*d*) Gli 890 miliardi di autorizzazione costituiscono una previsione orientativa.
(*e*) La copertura di tale intervento è stata ottenuta per riduzione di pari importo delle autorizzazioni previste per la L. 119/87. Il trasferimento

ıti locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.

r settore di intervento

lire)

		Concessioni				Erogazioni			
1992	1993 e segg	A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	
				V.A.	% aut.			V. A.	% aut.
—	—	*412,2*	*456,4*	*868,6*	*31,4*	*145,5*	*180,4*	*325,9*	*11,8*
—	—	*674,5*	*166,7*	*841,2*	*76,5*	*67,7*	*277,5*	*345,2*	*31,4*
—	—	43,7	19,6	63,3	63,3	6,4	13,9	20,3	20,3
—	—	630,8	147,1	777,9	77,8	61,3	263,6	324,9	32,5
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	*16,7*	*16,7*	*16,7*	—	*5,8*	*5,8*	*5,8*
—	—	*139,9*	*144,0*	*283,9*	*94,6*	*13,4*	*73,0*	*86,4*	*28,8*
—	—	*28,5*	*393,0*	*421,5*	*31,2*	—	*9,5*	*9,5*	*0,7*
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*1.542,3*	*77,0*	*1.619,3*	*87,6*	*1.387,6*	*69,3*	*1.456,9*	*78,8*
—	—	1.048,8	—	1.048,8	94,6	983,6	2,4	986,0	89,0
—	—	240,0	—	240,0	100,0	221,1	—	221,1	92,1
—	—	253,5	77,0	330,5	66,1	182,9	66,9	249,8	50,0
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*11,8*	*56,6*	*68,4*	*45,6*	—	*6,3*	*6,3*	*4,2*
—	—	*28,7*	*108,9*	*137,6*	*62,5*	*0,1*	*2,9*	*3,0*	*1,4*
—	—	5,7	7,8	13,5	67,5	0,1	1,4	1,5	7,5
—	—	0,1	63,5	63,6	63,6	—	—	—	—
—	—	22,9	37,6	60,5	60,5	—	1,5	1,5	1,5

necessaria è stato disposto con la citata ordinanza.

Segue: TABELLA N. 65. – **Principali programmi per investimenti a carico diretto deg**

Situazione al 31-12-198

(in miliar

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPEI			
		Importo complessivo	A tutto il 1989	1990	1991
Sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade provinciali	1988-1989				
Legge 67/1988, art. 17/c 41		*900,0*	*900,0*	—	—
Pregressi maggiori oneri delle indennità di esproprio	1988-1989				
Legge 458/1988, art. 1		*1.800,0*	*1.800,0*	—	—
Smaltimento dei rifiuti industriali	1989-1990				
Legge 475/1988, art. 7/c 3		*600,0*	*300,0*	*300,0*	—
Servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio	1988				
(di cui all'art. 1/c 1 lett: a L. 65/1987) (Stadio Olimpico di Roma) L. 556/1988, art. 4/c 2		*35,0*	*35,0*	—	—
Interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990	1989-1990	*1.900,0*	*1.900,0*	—	—
Legge 205/1989 art. 5/c 3		900,0	900,0	—	—
art. 5/c 5		1.000,0	1.000,0	—	—
Parcheggi (f)	1989-1991	*1.750,0*	*750,0*	*500,0*	*500,*
Legge 122/1989 art. 4		750,0	500,0	250,0	—
art. 8		1.000,0	250,0	250,0	500,
Altre leggi speciali fondo cassa (S. Marino, Università, convenzione metano Emilia Romagna, etc.)		(g)	—	—	—
TOTALE 1		33.383,0	31.183,0	1.700,0	500,
ATTIVITÀ CONTO TERZI – SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE					
Edilizia abitativa e urbanizzazione aree	1982-1987				
Comuni – Legge 94/1982, art. 2		500,0	500,0	—	—
Comuni – Legge 94/1982, art. 3		600,0	600,0	—	—
Comuni – Legge 118/1985, art. 3/c 10		400,0	400,0	—	—
TOTALE 2		1.500,0	1.500,0	—	—
TOTALE GENERALE		34.883,0	32.683,0	1.700,0	500,

(f) La Cassa è autorizzata a concedere prestiti nel limite del 50% dei limiti di mutuo.
(g) Vecchie leggi disorganiche delle quali la Cassa DD. PP. non ha l'ammontare complessivo dell'autorizzato.

nti locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.

r settore di intervento

lire)

		Concessioni				Erogazioni			
1992	1993 e segg.	A tutto il 1988	1990	A tutto il 1989		A tutto il 1988	1989	A tutto il 1989	
				V.A.	% aut.			V.A.	% aut.
—	—	—	*47,9*	*47,9*	*5,3*	—	—	—	—
—	—	—	*11,4*	*11,4*	*0,6*	—	*10,7*	*10,7*	*0,6*
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	*806,8*	*806,8*	*42,5*	—	*45,4*	*45,4*	*2,4*
—	—	—	495,7	495,7	55,1	—	9,4	9,4	1,0
—	—	—	311,1	311,1	31,1	—	36,0	36,0	3,6
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*404,8*	—	*404,8*	—	*193,6*	—	*193,6*	—
—	—	12.113,8	4.057,8	16.171,6	51,9	6.859,6	1.574,9	8.434,5	27,0
—	—	495,8	0,5	496,3	99,3	343,3	27,1	370,4	74,1
—	—	485,0	25,1	510,1	85,0	264,7	57,8	322,5	53,8
—	—	150,9	79,9	230,8	57,7	29,6	35,8	65,4	16,4
—	—	1.131,7	105,5	1.237,2	82,5	637,6	120,7	758,3	50,6
—	—	13.245,5	4.163,3	17.408,8	53,3	7.497,2	1.695,6	9.192,8	28,1

a maturità, con riguardo alle concessioni, i programmi di prevenzione incendi (legge n. 149/87) che invece, per le erogazioni, sono ancora in piena fase di sviluppo.

– Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso o erogato ed elevati flussi annui.

Si trovano in fase di sviluppo, per quanto riguarda le concessioni, i programmi di edilizia scolastica (legge n. 488/86) che invece mostrano una dinamica molto più lenta nell'erogato; risultano in sviluppo anche i programmi energetici (legge n. 910/86) e quelli previsti dalla legge n. 120/87 in occasione delle avversità atmosferiche e della crisi idrica del 1987.

In sviluppo per quanto riguarda le concessioni, ed in fase di avvio per le erogazioni, sono i programmi di smaltimento rifiuti (legge n. 441/87), di abbattimento delle barriere architettoniche (legge n. 67/88), quelli relativi agli interventi di risanamento ambientale — anch'essi previsti dalla legge n. 67/88 — gli interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai mondiali di calcio (legge n. 205/89) e quelli relativi agli impianti sportivi per i mondiali (legge n. 65/87).

– Programmi in fase di avvio con quote nulle o minime di credito concesse nell'anno precedente e flussi annui medi o bassi.

In questa situazione si trova buona parte della legislazione più recente, soprattutto per i dati relativi all'erogato.

In particolare hanno preso avvio nel 1988 le concessioni per i danni dovuti al maltempo 1988 (ord. Min. Prot. Civ. 24-10-1988) e per la manutenzione ed ammodernamento della rete stradale provinciale (legge n. 67/88); prime concessioni (quasi tutte erogate) si sono avute anche per la copertura dei maggiori oneri pregressi connessi alla rivalutazione delle indennità di esproprio (legge n. 458/88).

– Vanno altresì segnalate numerose leggi per le quali, a tutto il 1989, non si erano avute concessioni di mutui. Fra questi programmi « fermi » ricordiamo quelli sugli scarichi dei frantoi oleari (legge n. 119/87), sull'adeguamento degli edifici demaniali (legge n. 47/88), sulla realizzazione di aree attrezzate per i nomadi (legge n. 67/88), sullo smaltimento dei rifiuti industriali (legge n. 475/88), sui servizi tecnologici per i mondiali di calcio (legge n. 566/88), sulla realizzazione di parcheggi (legge n. 122/89).

Da notare infine la crescita molto lenta dei programmi per la metanizzazione del Mezzogiorno (legge n. 784/80 e succ.) e di edilizia giudiziaria (legge n. 119/81 e succ.), quest'ultima soprattutto per la parte erogazioni.

Fra le altre fonti di finanziamento, si ricorda che gli Enti locali hanno potuto beneficiare, anche nel 1989, di finanziamenti a carico diretto dello Stato. Per quanto concerne in particolare i « progetti immediatamente eseguibili », finanziati sui Fondi FIO (Fondo Investimenti ed Occupazione) negli anni 1982–1988, si valuta che oltre il 50 % dei 1.133 miliardi pagati nel 1989 per opere di competenza delle Amministrazioni locali abbiano interessato i Comuni, le Province ed i loro Consorzi.

Le Unità Sanitarie Locali e gli Enti Ospedalieri a carattere scientifico.

21. – La spesa di investimento delle Unità Sanitarie Locali e degli Enti Ospedalieri a carattere scientifico ha toccato nel 1989 i 1.597 miliardi, con un incremento del 16,8 % rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne in maniera specifica le U.S.L., i pagamenti per spese di investimento hanno raggiunto i 1.467 miliardi, con un incremento del 16,7 % sul 1988.

In generale, nel settore permangono indicazioni di lenta utilizzazione dei fondi da parte delle Amministrazioni regionali e delle U.S.L. La spesa di questi enti, che è finanziata con la parte capitale del Fondo Sanitario Nazionale, continua infatti ad essere caratterizzata da un notevole grado di vischiosità, evidenziato dal permanere di una massa elevata di residui passivi, non solo a livello di USL (4.903 miliardi a fine 1988), ma anche di bilancio statale.

Va peraltro sottolineato che, nel corso del 1989, a livello di bilancio statale si è avuto un forte ridimensionamento dei residui passivi, che sono passati da 1.803 a 868 miliardi, in quanto è intervenuta da parte delle Regioni la predisposizione dei piani di utilizzo di taluni dei finanziamenti residui relativi agli anni 1985–87, la cui presentazione e verifica da parte dell'apposito Comitato Interministeriale è condizione essenziale per la messa a disposizione dei fondi, ai sensi dell'art. 17 della legge 887/1984.

Considerato, tuttavia, che i pagamenti effettuati nel 1989 dalle USL rappresentano circa il 50 % delle somme loro complessivamente trasferite nell'anno, è evidente che alla diminuzione dei residui a livello statale ha corriposto un più che proporzionale aumento di quelli in essere a livello locale.

Sulla base della ripartizione territoriale, si rileva che, anche nel 1989, le Regioni che in assoluto presentano il più elevato livello di spesa sono la Lombardia, l'Emilia Romagna ed il Veneto, i cui pagamenti oscillano fra il 12 % ed il 14 % della spesa totale; segue il Piemonte, con il 9 % circa; la Sicilia e la Toscana con valori di poco superiori al 7 % e la Puglia e la Liguria che assorbono, ambedue, una quota che si aggira fra il 5 e il 6 per cento.

I valori delle altre Regioni si collocano su percentuali tutte al di sotto di quelle indicate, compreso il Lazio e la Campania nonostante le caratteristiche gravitazionali e l'ampiezza demografica delle rispettive aree.

Sul piano della competenza si evidenzia che, nel 1989, la parte in conto capitale del Fondo Sanitario Nazionale è stata fissata dalla legge finanziaria in 1.917 miliardi, successivamente ridotti a 1.873 miliardi in applicazione della legge 155/1989. Con delibera CIPE del marzo 1989 sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento delle USL 1.746 miliardi circa, dei quali sono stati assegnati solo 1.665 miliardi. Il Ministro della Sanità ha proposto, infatti, di assegnare una quota ridotta, da reintegrarsi eventualmente con l'assegnazione dei fondi 1990, in attesa che le Regioni e Province autonome completino la programmazione dei fondi 1985–87, ai sensi del già citato art. 17 della legge 887/84.

Dei rimanenti 84,4 miliardi, 57 miliardi sono stati destinati agli Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico; 24 miliardi agli Istituti zooprofilattici a carattere sperimentale e 3,4 miliardi, di spettanza della Regione Valle d'Aosta, sono stati mandati in economia ai sensi dell'art. 2 della legge 40/89.

Circa i fondi assegnati alle USL, anche per il 1989 è stata confermata la destinazione alle opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento delle strutture sanitarie alle norme di sicurezza, nonché agli acquisti di apparecchiature, considerato che gli interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico dovranno essere realizzati, sulla base di programmi pluriennali, a valere sul finanziamento straordinario di 30.000 miliardi in 10 anni, di cui 10.000 nel triennio 1988–90, autorizzato con la legge 67/1988.

Si ricorda che, nel corso del 1989, il Ministero della Sanità, con Decreto n. 321 del 29 agosto, ha emanato il Regolamento recante i criteri generali per la programmazione degli interventi e per il coordinamento tra i diversi Enti competenti alla predisposizione del piano pluriennale di investimenti e che con Delibera CIPE del 13 ottobre, è stata effettuata la ripartizione delle quote di mutuo da riservare alle singole Regioni e Province autonome.

Dei citati 10.000 miliardi del triennio 1988–90, 2.100 miliardi sono stati riservati per il finanziamento del programma triennale di interventi previsto per l'AIDS e 419 miliardi circa per i programmi che dovranno essere predisposti dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dei Policlinici universitari e degli Istituti Zooprofilattici sperimentali.

Gli altri Enti dell'Amministrazione Locale.

22. – Nel 1989 gli « altri Enti dell'Amministrazione Locale » (I.A.C.P., Comunità montane, Enti di sviluppo agricolo, Camere di Commercio, Enti Provinciali Turismo, Enti Portuali, Fondo rinascita Sardegna, interventi straordinari Napoli, I.P.A.B., Università, opere universitarie Enti civici ed altri minori) si calcola che abbiano effettuato pagamenti per spese di investimento per 3.953 miliardi circa, con un decremento del 2,3 % rispetto al 1988.

I pagamenti per spese di investimento effettuati dagli Istituti autonomi case popolari per la realizzazione dei programmi ordinari di edilizia sovvenzionata sono valutati in 790 miliardi, con un decremento dell'ordine del 30 % rispetto al 1988.

Detti pagamenti hanno interessato per l'89 % i programmi previsti dal piano decennale approvato con la legge 457/78 e successive integrazioni e più precisamente: per 27 miliardi i programmi relativi al primo quadriennio, finanziati con la stessa legge 457/1978; per 327 miliardi i programmi relativi al terzo e quarto biennio ed alla ricarica del primo quadriennio, finanziati con la legge 94/82, e per 350 miliardi circa i programmi del quinto biennio, autorizzati con la legge 118/85.

Pagamenti per 86 miliardi sono stati altresì effettuati in conto dei programmi anteriori alla legge 457/78.

Gli investimenti effettuati dalle Università nel 1989 per opere di edilizia universitaria, per acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature scientifiche, nonché per la realizzazione di programmi di ricerca sono stimati in oltre 810 miliardi. Il consistente aumento di questi ultimi anni è da porre principalmente in relazione ai programmi di edilizia universitaria che sono stati fortemente potenziati anche in relazione ai finanziamenti disposti sui fondi FIO, che dal 1982 al 1989 sono complessivamente ammontati a 1.106 miliardi di lire.

La spesa per investimenti, sostenuta nel 1989 in relazione ai programmi straordinari di edilizia residenziale effettuati a Napoli ai sensi del titolo VIII della legge 219/81, è ammontata a 1.692 miliardi.

Per i rimanenti Enti del comparto si stima che le spese di investimento abbiano raggiunto i 660 miliardi circa.

Gli Enti di Previdenza.

23. – Gli Enti di previdenza hanno realizzato nel 1989 investimenti per 2.500 miliardi con un aumento del 26,3 % rispetto all'anno precedente.

L'aumento dell'ultimo anno compensa ampiamente la diminuzione registrata nel 1988 e consente un incremento nel biennio intorno al 6 % all'anno. La ripresa della spesa per investimenti è dovuta in buona parte al mantenimento di un trend espansivo per enti come l'ENPAS e l'INADEL. Quest'ultimo Ente, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 236 del 13 novembre 1986, ha potuto contare, anche nel 1989, su una forte espansione della liquidità derivante dal ricalcolo, a partire dal 1982, dei contributi dovuti

dagli Enti Locali. Nel 1989 si è assistito, inoltre, al recupero di margini finanziari da destinare a investimenti per enti finora in difficoltà.

La spesa per investimenti, si ricorda, è funzione della liquidità di cassa degli enti, che, conformemente agli obblighi di legge, la possono destinare ad investimenti immobiliari in una quota compresa fra il 20 e il 40 %, elevabile per alcuni interventi specifici. Per la parte residua si osserva una tendenza a distribuire le operazioni finanziarie tra acquisto di titoli di Stato ed altri impieghi mobiliari.

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.

24. – I pagamenti per investimenti diretti effettuati dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni nel 1989 sono ammontati a 1.236 miliardi, con un incremento del 5,7 % rispetto al 1988.

Gli interventi localizzati nei territori agevolati del Mezzogiorno sono stati pari a 208 miliardi ed hanno rappresentato il 40 % circa degli stanziamenti di bilancio, depurati dalle quote non allocabili.

Gli investimenti dell'Azienda riguardano una vasta tipologia di opere che va dai locali da destinare a sede di uffici agli alloggi di servizio, dalla meccanizzazione di sportello ai grandi impianti di meccanizzazione della corrispondenza e dei pacchi, dai centri operativi delle telecomunicazioni alle strutture tecniche dei trasporti. Il finanziamento avviene sia a valere sugli stanziamenti ordinari di bilancio, sia su autorizzazioni di spesa previste da leggi specifiche a carattere pluriennale.

Per il 1989 l'attività di investimento si è sviluppata nei seguenti settori:

a) *Ediliza operativa.*

I principali investimenti infrastrutturali hanno riguardato costruzioni ed acquisti nelle sedi di Potenza, Ragusa, Roma Fiumicino, Scanzano, Mestre, Lodi, Trento e Campobasso. Per quanto riguarda le ristrutturazioni i maggiori investimenti hanno riguardato ancora la sede delle Poste Ferrovie di Milano – Via Ferrante Aporti. Sono stati anche ristrutturati l'edificio p.t. di Roma Ostia–Lido e di Arezzo.

È proseguita nell'anno la realizzazione del piano edilizio relativo agli edifici di settore. Nell'ambito di tale programma, che prevede la costruzione di 26 edifici, nel 1989 sono stati ultimati gli interventi di Roma Acilia, Roma Aurelio, Roma Prima Porta, Bologna Borgo Panigale e Torino Ovest.

Per quanto riguarda gli uffici postali in comuni non capoluogo di provincia, nel 1989 sono stati definiti interventi per complessivi 71 edifici.

A tutt'oggi, quindi, sono stati definiti interventi relativi a 1.011 uffici.

b) *Edilizia abitativa.*

Il programma straordinario finanziato con la legge 39/82 e successivi aggiornamenti, prevedeva la costruzione di 5.170 alloggi. Nel 1989 sono stati definiti:

- gli impegni di spesa per la realizzazione di 45 alloggi (27 ad Alessandria e 18 a Siena);
- gli interventi per 36 alloggi (14 a Morbegno (SO) e 22 a Lucca).

c) *Impianti tecnici.*

A questa categoria appartengono gli impianti di meccanizzazione della rete delle corrispondenze e dei pacchi, gli impianti per l'automazione dei servizi amministrativo–contabili

e dei servizi di bancoposta, gli impianti per le centrali telegrafiche ed elettroniche, la rete telex e la trasmissione ed elaborazione dati.

Inoltre, sono compresi gli impianti telegrafici, radioelettrici, tecnologici e quelli per il centro radio nonché le spese per il potenziamento dei servizi di telecomunicazioni.

Per quanto riguarda l'automazione sono stati acquistati sistemi automatizzati per la correzione degli elaborati relativi alle prove pratiche del Concorso O.S.E. ed è stata attivata la terza fase del piano UPE 2. Dei 771 sistemi previsti dal piano UPE 1 sono entrati in esercizio 680 sistemi. Per quanto riguarda il piano UPE 2, che prevede l'automazione di 600 uffici, ne sono entrati in esercizio 505.

Il Piano Regolatore Nazionale per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali prevede, per quanto riguarda le corrispondenze, 23 centri di meccanizzazione nelle località principali e 26 centri postali operativi. Sono stati realizzati 23 centri in località principali e 8 C.P.O.

Per quanto riguarda i pacchi è prevista la ristrutturazione di 16 centri: quelli realizzati sono finora 11.

d) *Attrezzature tecniche.*

Fanno parte di questa categoria le macchine e le attrezzature varie cosiddette della piccola meccanizzazione, le apparecchiature speciali anti–crimine e quelle tecnico–scientifiche.

È continuato anche nel 1989 il potenziamento della strumentazione di base dei laboratori per lo svolgimento delle ricerche tecnistiche–ottiche e trasmissive dei microttici e ottici integrati, le ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale, dei sistemi esperti e dei sistemi di teledidattica ed infine le ricerche nel campo delle comunicazioni via satellite ad energia solare.

Per quanto riguarda la piccola meccanizzazione degli uffici postali, gli investimenti maggiori hanno riguardato le macchine da calcolo e per scrivere (n. 850) e i sistemi di tariffazione elettronica (n. 770).

Le apparecchiature speciali anti–crimine approvvigionate nel 1989 sono le seguenti: 747 banconi sportelleria corazzati, 177 casseforti, 935 armadi di sicurezza e 2.000 dispositivi di chiusura a tempo per cassaforti.

e) *Trasporti.*

Il settore prevede il rinnovo del parco veicoli, degli impianti e delle attrezzature fisse ed il potenziamento dei trasporti su strada in gestione diretta.

In questo settore gli investimenti hanno riguardato il potenziamento ed il rinnovamento del parco veicoli, la costruzione delle autorimesse e i centri di movimento a La Spezia.

Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.

25. – L'azienda di Stato per i servizi telefonici nell'anno finanziario 1989 ha effettuato spese di investimento per complessivi 1.282 miliardi, con un incremento del 27,8 % circa rispetto al 1988.

Gli investimenti, realizzati in applicazione del programma di sviluppo dei servizi telefonici, impostato su base triennale per gli anni 1989, 1990 e 1991, sono stati finalizzati all'ampliamento e ammodernamento della rete a lunga distanza intercompartimentale ed al potenziamento dei centri di transito nazionali con il continuo adeguamento degli impianti e della rete alle esigenze del servizio, in connessione anche alle maggiori necessità cui si deve far fronte per i campionati mondiali di calcio del 1990.

I criteri di sviluppo della Rete Telefonica, nell'anno 1989, si sono fondati, come per gli altri anni, sull'impiego di tecnologie avanzate, sul razionale dimensionamento della rete telefonica e sulla coerente interconnessione con le reti degli altri gestori di servizio di telecomunicazione (SIP, ITALCABLE o TELESPAZIO).

È proseguito nell'anno 1989 il processo di numerizzazione della rete dell'ASST e l'impiego sempre più accentuato dei sistemi in fibra ottica, sia terrestri che sottomarini.

Per la realizzazione degli investimenti, sono stati interamente utilizzati gli stanziamenti di competenza per l'anno 1989 e si è altresì fatto ricorso, a seguito di autorizzazione del Ministero per il Tesoro, ad impegni a carico degli esercizi 1990 e 1991 (sul cap. 531 « autofinanziato », l'onere complessivo assunto nel 1989 a carico del 1990 e del 1991 è stato pari a circa 650 miliardi).

Per quanto concerne il programma di cui alla legge 41/86 (cap. 550) sono stati assunti impegni per l'intero stanziamento di competenza (700 miliardi) ed, inoltre, 300 miliardi a carico del 1990 e 150 a carico del 1991.

I principali investimenti sono consistiti nella numerizzazione in ponte radio e nella realizzazione di nuove tratte di impianti in fibre ottiche autostradali e sottomarini, per ottenere il maggior numero di collegamenti, in termine di circuiti, da mettere a disposizione dell'utenza, tenuto conto anche delle maggiori necessità derivanti dai campionati mondiali di calcio del 1990 di cui si è detto.

Gli interventi localizzati nelle aree agevolate del Mezzogiorno sono stati pari a circa il 40 % degli investimenti localizzabili.

In particolare nell'anno finanziario 1989 sono stati ordinati i seguenti impianti:

- apparati multiplex numerici;
- impianti vari di trasmissione;
- autocommutatore internazionale per PALERMO;
- stazioni terrene per esperimenti di propagazione con i satelliti *OLIMPUS* e *ITALSTAT*;
- ampliamento centrale telefonica di PERUGIA;
- impianti vari di energia;
- sistemi numerici per ponti radio;
- sistemi numerici per cavi coassiali ed ottici;
- cavi ottici terrestri per circa 1.200 Km di cavo;
- sistemi in cavo ottico sottomarino lungo le coste (festoni) per circa 800 Km;
- ampliamenti ed ammodernamenti vari di infrastrutture edili;
- infrastrutture edili relative alle direttrici in Ponte Radio Nola–Palermo e direttrice Jonica;
- impianti vari per PTP, di sorveglianza rete, di sicurezza ecc.;
- impianti specialistici di telecomunicazione nelle dodici città interessate ai Campionati mondiali di calcio.

Con la realizzazione degli impianti citati, i mezzi trasmissivi tradizionali della rete raggiungeranno un grado di numerizzazione di circa il 75 % (lo scorso anno il processo di numerizzazione della rete ASST era del 65 % circa dei mezzi trasmissivi tradizionali) e la rete ottica nazionale uno sviluppo totale di circa 10.000 Km di cui circa 2.200 in cavi sottomarini.

Per quanto riguarda gli alloggi di servizio è stata data ordinazione per la realizzazione di insediamenti abitativi a CATANIA (32 alloggi), POTENZA (32 alloggi) e VENEZIA (45 alloggi) per circa 12 miliardi complessivi.

L'Ente Ferrovie dello Stato.

26. – L'Ente Ferrovie dello Stato ha effettuato nel 1989 pagamenti per investimenti diretti per 5.326 miliardi di lire, di cui il 79 % per la realizzazione di impianti fissi (il 32,3 % al Centro Sud), il 20,6 % per le forniture di materiale rotabile e lo 0,4 % per navi traghetto.

Tale volume di investimenti risulta inferiore dell'11,3 % rispetto a quello definitivo del 1988 (6.007 miliardi), a causa del parziale rallentamento che si è verificato nell'avvio di nuovi interventi in attesa della definizione e dell'approvazione del nuovo « Piano di ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo », elaborato in seno alle F.S., a seguito di quanto disposto dalla legge 67/1988.

Nelle more dell'approvazione di detto Piano, l'Ente ha potuto portare avanti solo gli investimenti relativi a lavori in corso, avviando, nell'ambito delle attuali disponibilità finanziarie, quelli relativi a nuove opere previste in precedenti Programmi di investimenti e sicuramente in linea con i creteri guida del citato in detto Piano di ristrutturazione.

In tale contesto, gli investimenti attuati dall'Ente nel 1989 hanno fatto carico oltre che a stanziamenti ordinari di bilancio anche alle disponibilità previste da specifiche leggi a carattere pluriennale. L'attività prevalente è stata rivolta all'attuazione del « Programma integrativo di ammodernamento e potenziamento delle linee, dei mezzi e degli impianti » di cui alla legge n. 17/81. Tale programma dispone, dopo i rifinanziamenti di cui alla legge n. 130/83 (Finanziaria 1984) e alla legge n. 887/84 (Finanziaria 1985), di importi per un complessivo ammontare di 34.750 miliardi, dei quali 28.050 per impianti fissi e navi traghetto e 6.700 miliardi per materiale rotabile (in origine erano stanziati rispettivamente 8.950 e 3.500 miliardi, per un totale di 12.450 miliardi). I rifinanziamenti predetti, inizialmente destinati dalla legge 887/84 alla « revisione prezzi » e al « completamento opere », in base alla legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986, art. 10, commi 16 e 17), hanno potuto essere impiegati anche per la realizzazione di trasporti rapidi di massa, di parcheggi e nodi di interscambi modali.

Sulle predette disponibilità i pagamenti effettuati nel 1989 ammontano, in base ad una valutazione provvisoria, a 2.893 miliardi, mentre quelli effettuati a tutto il 1989 assommano a 21.039 (gli impegni risultano per l'anno 1989 di 1.626 miliardi e a tutto il 1989 di 24.964).

Per quanto concerne i lavori autorizzati con leggi speciali negli ultimi esercizi, si ricorda la legge n. 189/83 riguardante il « Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato »: legge che stanzia 1.700 miliardi per il periodo 1983–1992. L'esecuzione del piano ha avuto praticamente inizio nel 1985. Nel complesso risultano impegnati 381 miliardi, dei quali 200 pagati a tutto il 1989.

Per quanto riguarda i lavori di completamento della linea ferroviaria Maccarese–Roma S. Pietro, finanziati per 120 miliardi a valre sulle disponibilità del FIO 1984, a tutto il 1989 sono stati assunti impegni per 102 miliardi.

A carico della legge n. 41/86 (Finanziaria 1986), che prevede per il triennio 1987–1989 uno stanziamento di 3.000 miliardi per un piano di interventi per rinnovo, potenziamento e innovazione tecnologica, a tutto il 1989 sono stati assunti impegni di spesa per 2.591 miliardi ed effettuati pagamenti per 1.652 miliardi.

La legge n. 910/1986 (Finanziaria 1987) prevede per il periodo 1987–1991 uno stanziamento di 10.000 miliardi per l'attuazione di un programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia–Napoli–Roma–Milano e per la realizzazione di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare. Di tale stanziamento complessivo, al 1989 sono stati resi disponibili per l'Ente 1.100 miliardi di lire. A carico di questo stanziamento sono stati assunti impegni di spesa per 1.089 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 434.

Le successive leggi n. 67/88 (Finanziaria 1988) e n. 541/1988 (Finanziaria 1989) hanno complessivamente previsto uno stanziamento di 6.000 miliardi per l'attuazione di un Programma Poliennale di investimenti approvato con D.M. 5 marzo 1987, n. 48 T bis. Detto Programma Poliennale, dell'importo complessivo di 41.000 miliardi, viene a configurarsi come un programma di reintegro del Piano Integrativo, prevedendo l'estensione ed il completamento funzionale di molte delle opere ivi inserite.

A carico di questi due ultimi stanziamenti sono stati assunti impegni di spesa per 1.322 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 284 miliardi.

Per quanto riguarda le finalità che si prefiggono i finanziamenti destinati al settore ferroviario, l'Ente mette in evidenza che la rete F.S. soffre — nei confronti del potenziale mercato del trasporto — di una spiccata carenza di infrastrutture, specialmente sulle maggiori relazioni commerciali interne ed internazionali.

In particolare esistono linee di grande importanza a semplice binario, come la Verona-Bologna, la Savona–Ventimiglia e gran parte dell'Adriatica a sud di Pescara; mentre altre linee, pur essendo a doppio binario — come la Torino–Milano–Venezia, la Milano–Roma-Napoli e la Verona–Brennero — soffrono di un elevato congestionamento del traffico.

In tale contesto, si evidenzia che la dorsale Milano–Roma–Napoli assorbe oltre un terzo del traffico viaggiatori e merci dell'intera rete e non è in grado di far fronte — per la tratta non ancora quadruplicata (Milano–Firenze) — a significativi aumenti di traffico.

Le Aziende Municipalizzate.

27. – Nel 1989 si valuta che le aziende municipalizzate abbiano effettuato pagamenti per spese di investimento in impianti e macchinari per 1.588 miliardi, con un incremento

TABELLA N. 66. – **Pagamenti per spese di investimento effettuati dalle maggiori aziende municipalizzate e relative fonti di finanziamento** (c)

(in miliardi di lire)

SETTORE PRODUTTIVO	Esercizio 1988 (a)						Esercizio 1989 (a)					
			fonti di finanziamento						fonti di finanziamento			
	Totale investimenti	Composizione %	Aumento fondi di dotazione	Ammortamenti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti	Totale investimenti	Composizione %	Aumento fondi di dotazione	Ammortamenti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti
Acquedotti	218	12,5	52	111	—	55	230	12,5	50	116	—	64
Elettrico	291	16,6	26	133	—	132	307	16,7	30	144	—	133
Gas	310	17,7	22	160	—	128	326	17,7	53	153	—	120
Trasporti	683	39,0	232	212	199	40	718	39,0	225	267	210	16
Altri settori (b)	249	14,2	74	74	—	101	261	14,1	45	117	—	99
TOTALI...	1.751	100,0	406	690	199	456	1.842	100,0	403	797	210	432
%...	100,0	5,7	23,2	39,4	11,4	26,0	100,0	5,4	21,9	43,3	11,4	23,4
Totali al netto variazione scorte	1.510	—	—	—	—	—	1.588	—	—	—	—	—

(a) Dati stimati.
(b) Igiene urbana, centrali del latte, farmacie, vari.
(c) Comprese variazioni scorte.

Fonte: CISPEL.

del 5,21 % sul 1988. Come è noto, tali dati vengono stimati dalla CISPEL (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali) in base alla indagine campionaria svolta dalla medesima presso le aziende con più di 400 dipendenti e/o con un valore di impianti superiore ai 10 miliardi.

Dalla tab. n. 66, in cui — quest'anno per la prima volta — i dati campionari sono stati riportati all'universo, si evince che l'incremento ha interessato in maniera pressochè uniforme tutti i comparti, per cui rimangono sostanzialmente inalterati i pesi relativi dei medesimi.

Per quel che concerne le fonti di finanziamento, nel 1989 si registra, in particolare, un maggior contributo dei fondi di ammortamento, che hanno partecipato per il 43,3 % contro il 39,4 % del 1988.

Gli investimenti dell'ENEL.

28. – Gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, ENEL, sono stati, nel 1989, di 7.303 miliardi di lire (escluse le variazioni scorte), contro i 6.218 miliardi di lire del 1988, con un incremento del 17,4 per cento.

La ripartizione degli investimenti per tipo di impianti negli ultimi cinque anni è indicata nella tabella n. 67, nella quale è pure riportata la quota parte degli investimenti effettuati nelle zone della ex Cassa del Mezzogiorno.

Nell'arco del quinquennio ed a livello nazionale l'incidenza sul totale degli investimenti per gli impianti di generazione è diminuita dal 51,3 % del 1985 al 38,5 % del 1989 e quella degli impianti di trasmissione e trasformazione dall'8,1 % del 1985 al 6,6 % del 1989; è invece aumentata l'incidenza degli investimenti per gli impianti di distribuzione ed impianti vari, passata dal 40,6 % del 1985 al 54,9 % del 1989.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno, la loro quota sul totale nazionale è aumentata, passando dal 37,8 % del 1985 al 46,7 % del 1989. In particolare la

TABELLA N. 67. - **Investimenti dell'ENEL** (1)

(in miliardi di lire)

	1985		1986		1987		1988		1989	
	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)
Impianti idroelettrici	514	315	582	346	619	34	647	345	485	253
Impianti termoelettrici (b)	2.400	724	2.990	919	2.714	1.271	1.931	921	2.329	1.248
Impianti di trasmissione	267	68	153	78	181	89	143	61	196	100
Impianti di trasformazione	194	76	227	96	228	95	263	113	287	133
Impianti di distribuzione.....	1.795	820	1.964	879	2.339	1.086	2.572	1.247	3.034	1.390
Altri impianti	515	146	610	201	668	221	662	226	972	287
TOTALE ...	5.685	2.149	6.526	2.519	6.749	2.796	6.218	2.913	7.303	3.411

(a) C. M. - di cui nella zona della ex Cassa per il Mezzogiorno.
(b) Compresi impianti geotermoelettrici ed elettronucleari.

(1) Valori di competenza, escluse variazioni scorte.

quota degli investimenti in impianti di generazione, che rappresentavano nel 1985 il 35,6 % del totale nazionale di questo settore, è passata nel 1989 al 53,3 %, percentuale ancora modesta tenuto conto del perdurante forte deficit di produzione di questa area; si è mantenuta sempre elevata la quota degli investimenti in impianti di trasmissione, trasformazione e distribuzione effettuati nel Mezzogiorno, che sono passati dal 42,7 % del 1985 al 46,1 % del 1989, confermando il notevole impegno svolto per il miglioramento della qualità del servizio (nel Mezzogiorno infatti, l'energia elettrica fatturata ha rappresentato nel 1989 circa il 30 % del totale nazionale).

Con l'incremento registrato nel 1989, gli investimenti dell'ENEL si sono riportati, in termini reali, praticamente sugli stessi livelli del 1987, dopo la flessione del 1988 determinata essenzialmente dalle decisioni del Governo in campo nucleare. Il recupero in atto è derivato dalla forte progressione degli investimenti in distribuzione (+ 18 % in termini monetari rispetto al 1988, che fa seguito ad un + 10 % del 1988 sul 1987) mentre gli investimenti in impianti di generazione sono aumentati del 9 %, (ancora in termini monetari), dopo la riduzione del 27 % dell'anno precedente. Anche nel 1989 come ormai da diversi anni, a seguito del cumularsi di ritardi essenzialmente per ragioni autorizzative, il volume degli investimenti nella generazione è perciò risultato di entità inadeguata per le necessità di sviluppo del sistema elettrico. Nello stesso tempo la dinamica della domanda elettrica è stata particolarmente sostenuta, specie nell'ultimo triennio (1989/88: + 3,9 %; 1988/87: + 5,1 %; 1987/86: + 4,9 %).

Si è quindi ulteriormente aggravata la situazione elettrica del Paese con il rischio di un serio deterioramento del servizio. Questa circostanza aveva già portato il Governo — su proposta dell'ENEL — ad avviare alla fine del 1988 (delibera CIPE del 21 dicembre) un programma di emergenza per il potenziamento degli impianti esistenti (repowering) e per la realizzazione di impianti combinati, per circa 3000 MW complessivi. Peraltro l'attuazione di questo programma, basato su soluzioni costruttive di rapida realizzazione e di ridotto impatto ambientale, non ha avuto l'avvio tempestivo che sarebbe stato opportuno e possibile con la accelerazione delle procedure amministrative.

Per quanto attiene poi ai cantieri delle centrali in costruzione l'opera di mediazione del Governo per rendere compatibili le esigenze generali con quelle regionali e locali non ha potuto evitare sospensioni di attività e l'instaurarsi di un clima generale sfavorevole al regolare svolgimento dei lavori. Nel caso di Brindisi Sud (2560 MW) le sospensioni hanno comportato reazioni con conseguenti blocchi della centrale in esercizio di Brindisi Nord (1200 MW) ed interruzioni del servizio elettrico nell'area meridionale.

Nel 1989 il Governo ha dato un forte sviluppo alle normative ambientali, sia per il corretto inserimento nel territorio degli impianti industriali sia per i limiti di emissione degli inquinanti degli impianti di combustione. Al riguardo di questi ultimi, gli standard adottati per gli impianti nuovi, sono allineati con quelli delle direttive comunitarie e quelli in adozione per gli impianti esistenti sono più stringenti di quelli internazionali. Di conseguenza la quota di investimenti per interventi ambientali nelle centrali elettriche è destinata a crescere nei prossimi anni e ciò riguarderà l'intero parco, esistente ed in costruzione. L'ENEL ha già predisposto un complesso di interventi ambientali sugli impianti esistenti in linea con gli standard proposti.

Appare ora importante applicare le nuove normative rispettando scrupolosamente i tempi proceduali. In particolare andranno dedicati impegno ed attenzione per evitare che le difficoltà di una prima applicazione non si traducano in nuovi ritardi, che sembrano già profilarsi. Infatti in assenza di un'azione normativa ed autorizzativa effettuata nei termini previsti, la situazione elettrica italiana si aggraverà ulteriormente.

29. – Quanto alle realizzazioni portate a termine dall'ENEL nel 1989, sono entrati in servizio impianti di produzione per 683.300 kW, di cui 320.000 kW termoelettrici e 363.300 kW idroelettrici.

Nel settore termoelettrico è entrata in servizio la quarta sezione ad olio combustibile da 320.000 kW di Piombino in Toscana.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici sono entrati in servizio in Piemonte la centrale di S. Damiano (22.000 kW, ammodernamento), il secondo gruppo di Quincinetto II (11.000 kW) e la centrale di Crevola Toce (32.500 kW), in Lombardia la centrale di Boffetto (10.700 kW, ammodernamento), in Emilia la centrale di Farneta (30.000 kW, ammodernamento), in Umbria la centrale di Sersimone (1.000 kW), nelle Marche la centrale di Villa Potenza II (400 kW, rifacimento) e la centrale di Abbadia di Naro (600 kW, rifacimento), in Calabria la centrale di Celeste (5.100 kW), in Sicilia la centrale di pompaggio di Anapo (due gruppi per complessivi 250.000 kW).

Sempre nel 1989 l'ENEL ha messo in servizio nuovi elettrodotti alla tensione di 380 kV per un complesso di 331 km; sono infine da segnalare le realizzazioni di notevoli lavori di ampliamento e potenziamento riguardanti le reti di distribuzione ed i relativi impianti di trasformazione, con particolare riguardo al Mezzogiorno e all'elettrificazione rurale.

E) Gli investimenti delle imprese a partecipazione statale.

30. – Nel 1988 il sistema delle partecipazioni statali ha realizzato in Italia un volume di investimenti pari a 14.895 miliardi di lire, ammontare leggermente superiore rispetto a quello del preconsuntivo evidenziato nella precedente Relazione (14.811 miliardi).

Per il 1989 i dati di preconsuntivo indicano in 18.131 miliardi di lire il volume degli investimenti effettuati dal sistema sul territorio nazionale, con un incremento, nei confronti dell'esercizio precedente, del 21,7 % in termini nominali e del 20,4 % in termini reali, in gran parte dovuto al notevole aumento degli investimenti nei settori dei servizi e delle infrastrutture (+ 33,1 % in termini nominali e + 32,9 % in termini reali rispetto ai risultati del 1988) (1).

L'impegno globale del sistema delle partecipazioni statali può però cogliersi interamente solo considerando anche gli investimenti all'estero, 1.993 miliardi di lire nel 1989, derivanti principalmente dall'attività svolta dall'ENI (1.967 miliardi) in particolar modo per l'approvvigionamento energetico del Paese.

L'apporto dei singoli Gruppi a partecipazione statale alla formazione del volume complessivo degli investimenti realizzati dall'intero sistema in Italia nel corso del 1989, può essere illustrato nei termini seguenti.

Nel 1989 il gruppo IRI ha investito in Italia 13.757 miliardi di lire (13.687 miliardi a prezzi 1988), facendo registrare rispetto al consuntivo dell'anno precedente un incremento di 3.177 miliardi, corrispondente, in percentuale, ad un aumento del 30 % (+ 29,4 % in termini reali) (2).

Gli investimenti del Gruppo nei servizi e nelle infrastrutture sono ammontati complessivamente a 12.342 miliardi, rappresentando il 90 % del totale del gruppo, con un incremento rispetto al 1988 di quasi 3.000 miliardi, pari ad una crescita di circa il 32 % in termini reali.

---

(1) I deflatori usati per calcolare l'incremento sono indicati in successive note, a proposito dei singoli Enti.

(2) Per il 1989 è stato applicato, in tutti i settori del Gruppo IRI, in rapporto alle rilevazioni effettuate, un deflatore degli investimenti fissi lordi del 4,7 %, tranne che per il settore telecomunicazioni dove i prezzi delle forniture hanno registrato una diminuzione del 2,4 per cento.

TABELLA N. 68. - Investimenti delle Partecipazioni Statali dal 1986 al 1989

(in miliardi di lire)

SETTORI	1986			1987			1988			1989		
	Italia	Mezzogiorno	Non localizzabili	Italia	Mezzogiorno	Non localizzabili	Italia	Mezzogiorno	Non localizzabili	Italia	Mezzogiorno	Non localizzabili
Servizi:												
- Telecomunicazioni	4.655	1.523	2	5.066	1.671	8	5.952	1.956	7	8.051	2.833	19
- Radiotelevisione	185	29	23	228	41	4	368	51	46	518	121	—
- Trasporti marittimi	175	65	76	414	7	393	220	2	182	654	4	647
- Trasporti aerei	425	3	355	293	3	220	400	10	304	559	4	384
- Autostrade e costruzioni	735	98	50	1.054	342	125	1.966	231	51	2.086	168	45
- Servizi vari	626	47	163	555	68	82	623	85	76	816	143	115
TOTALE SERVIZI	6.801	1.765	669	7.610	2.132	832	9.529	2.335	666	12.684	3.273	1.210
Manifatturieri:												
- Siderurgia e attività connesse	1.301	617	1	1.054	396	1	378	137	—	504	152	—
- Minerometallurgia non ferrosa	240	128	2	214	102	—	242	101	—	346	170	—
- Cemento	17	14	—	8	5	—	7	4	—	29	14	1
- Meccanica	648	176	—	439	124	—	487	157	1	585	223	—
- Elettronica	313	92	19	236	74	24	348	103	47	332	101	60
- Cantieri navali	55	6	—	97	19	1	109	11	—	104	22	—
- Fonti di energia e attività connesse	2.868	734	598	3.109	736	608	2.832	729	376	2.720	797	211
- Chimica	767	534	—	818	543	—	787	503	—	689	413	—
- Tessile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Alimentare	75	22	13	69	26	11	93	28	17	75	32	15
- Vari manifatturieri	33	25	—	158	43	—	83	52	—	63	44	—
TOTALE MANIFATTURIERI	6.317	2.348	633	6.202	2.068	645	5.366	1.825	441	5.447	1.968	287
INVESTIMENTI NAZIONALI	13.118	4.113	1.302	13.812	4.200	1.477	14.895	4.160	1.107	18.131	5.241	1.497

Nei settori manifatturieri sono stati investiti oltre 1.400 miliardi con un aumento nei confronti del 1988 di quasi il 10 %, espresso in termini reali. Circa la metà di tali interventi risulta concentrata nei settori a tecnologia avanzata.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo Eni nel 1989 in Italia sono stati pari a 3.877 miliardi di lire, sostanzialmente invariati rispetto al 1988 (3).

La maggior parte di detti investimenti (circa il 70 % del totale investito in Italia) è da ascriversi al settore energetico che mostra un decremento della componente nazionale rispetto agli investimenti realizzati nel 1988, tuttavia più che compensato dall'aumento degli investimenti all'estero che mette in luce un recupero complessivo del comparto energetico nei confronti dell'esercizio precedente (+ 12 %).

Gli investimenti realizzati nel 1989 dal Gruppo Efim in Italia sono quantificabili in 443 miliardi di lire, con un incremento nei confronti dell'anno precedente del 5,7 % a prezzi correnti. A prezzi 1988 l'incremento è dell'1 % (4).

L'Ente Cinema ha effettuato nel 1989 investimenti per 44 miliardi di lire, facendo registrare, rispetto al consuntivo 1988, un incremento globale del 76 % (5).

In rapporto alla tendenza a forbice in atto da alcuni anni, delle due componenti — manifatture da un lato, servizi e infrastrutture dall'altro — si passano ad esporre innanzitutto gli investimenti nei servizi ed infrastrutture, che costituiscono ormai in maniera consolidata la parte più rilevante del totale degli interventi delle partecipazioni statali sul territorio nazionale: nell'anno 1989 hanno raggiunto il livello del 70 per cento.

31. – Per quanto riguarda i servizi ed infrastrutture, dunque, il volume degli investimenti realizzati in Italia nel 1989 dall'intero sistema delle partecipazioni statali si attesta intorno ai 12.700 miliardi di lire che, in confronto ai 9.529 fatti registrare nel 1988, mostrano un incremento di circa il 33 % in termini reali.

Nelle telecomunicazioni, gli investimenti ammontano, nel 1989, ad oltre 8.050 miliardi, con un aumento rispetto al 1988 di circa il 39 % in termini reali. La quota destinata al Mezzogiorno rappresenta oltre un terzo del totale (2.833 miliardi) cui corrisponde una variazione incrementale del 45 % rispetto a quella del 1988. Gli investimenti realizzati nel settore fanno capo quasi esclusivamente alla SIP ed hanno consentito un aumento di circa 1.500.000 numeri di centrali e di circa 15.000.000 Km. di cavi telefonici di distribuzione e di giunzione della rete telefonica; ciò a fronte di un incremento di 1.150.000 abbonati. La densità telefonica ha raggiunto i 36,9 abbonati per 100 abitanti, contro i 34,9 del precedente esercizio.

Gli investimenti di Italcable e Telespazio oltrepassano i 157 miliardi e riguardano in particolar modo rispettivamente: la telefonia automatica (comunicazioni dirette intercontinentali) ed i servizi innovativi (reti per l'utenza affari, sistemi spaziali, telerilevamento ambientale).

Nel settore radiotelevisivo, la RAI ha realizzato nel 1989 investimenti per 518 miliardi (+ 34 % in termini reali sul 1988), destinando al Mezzogiorno 121 miliardi, con un incremento reale in tale area più che doppio rispetto alla quota dell'esercizio precedente. Gli interventi hanno riguardato essenzialmente lo sviluppo e l'adeguamento tecnologico delle reti e degli impianti di produzione televisivi e radiofonici; il potenziamento e la ristrutturazione dei collegamenti, i lavori connessi alle esigenze derivanti dai campionati mondiali di calcio (Centro tecnico di telecomunicazione in costruzione a Grottarossa in Roma).

---

(3) In rapporto alle rilevazioni effettuate, per tutti i settori del gruppo ENI, viene applicato sui valori del 1989, un deflatore del 2,5 per cento.

(4) Per il gruppo EFIM, in base ai dati riscontrati, per il 1989 si è considerato un deflatore pari al 4,7 per cento.

(5) I riscontri effettuati sui prezzi sostenuti dall'Ente Cinema nel 1989 giustificano un deflatore del 4,7 per cento.

Nel 1989 sono da attribuire al settore dei trasporti marittimi 654 miliardi di investimenti, con un aumento nei confronti dell'anno precedente di 427 miliardi. I principali interventi hanno riguardato le società che trasportano merci su rotte internazionali (592 miliardi), soprattutto per il completamento del primo lotto di nuove costruzioni previste dal piano di ristrutturazione della flotta ex legge 856/86.

L'ammontare degli investimenti realizzati nel settore dei trasporti aerei nel corso del 1989 è stato di 559 miliardi (+ 33 % a valori costanti rispetto al 1988) ed ha riguardato per 380 miliardi lo sviluppo della flotta, in relazione al crescente impegno dell'Alitalia per fronteggiare la crescita della domanda e l'aumento della concorrenza. Si segnala in particolare l'immissione di tre MD80, un A300 e di un velivolo di addestramento, oltre alla corresponsione di anticipi per l'acquisto di aeromobili tra il 1990 ed il 1992. Circa gli altri cespiti sono da rilevare investimenti in immobili e complessi elettronici.

Gli investimenti delle società operanti nel settore autostrade e costruzioni sono stati di 2.086 miliardi (+ 6 % sul 1988). Il comparto autostradale ha fatto registrare interventi per 2.010 miliardi (+ 8 % in termini reali rispetto al 1988) ed essi hanno riguardato la realizzazione di nuove autostrade, ampliamenti ed ammodernamenti della rete esistente, nonché lavori di potenziamento di impianti, realizzazione di edifici di servizio. In particolare, sono proseguiti i lavori della Soc. Autostrade sull'Autostrada dei Trafori e per l'ampliamento da 4 a 6 corsie: sulla Milano–Laghi, sulla Bologna–Taranto e sulla Milano–Napoli; sono inoltre continuati i lavori sulla Vittorio Veneto–Pian di Vedoia e sul raccordo autostradale Voltri–Rivarolo. A fine 1989 risultavano in costruzione 56 Km. di nuovi tronchi, 15 Km. di ampliamenti fuori sede e 151 Km. di terze corsie. Nel 1989 ha iniziato i lavori la società partecipata RAV (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta) per la realizzazione dell'Autostrada Aosta–Traforo del M. Bianco; la Soc. Torino–Savona ha effettuato investimenti per il raddoppio delle tratte Altare–Montecala e Riviera–Priero; la SAT (Autostrada tirrenica) ha realizzato investimenti per lavori sul tratto Livorno–Cecina.

Le società del settore costruzioni nel 1989 hanno effettuato 78 miliardi di investimenti, soprattutto nel comparto « grandi lavori » con Italstrade (29 miliardi) e nel comparto « manutenzioni stradali » (14 miliardi) essenzialmente per l'aggiornamento del parco macchinari.

Nell'ambito dei servizi vari, gli investimenti ammontano a 816 miliardi di lire.

La parte più cospicua è attribuibile al comparto dei servizi editoriali e telematici per l'informazione dell'IRI, con oltre 300 miliardi di investimento, in linea con l'esercizio precedente. Il 65 % dell'impegno riguarda l'attività di leasing mobiliare ed immobiliare. Al Mezzogiorno sono state destinate risorse per 255 miliardi di lire.

Nel settore della grande distribuzione e ristorazione dell'IRI, gli investimenti complessivi realizzati nel 1989 sono stati pari a 121 miliardi (+ 37 % rispetto al 1988 in termini reali) ed hanno interessato per oltre il 21 % (24 miliardi) il Mezzogiorno.

Gli investimenti effettuati nella cinematografia dall'Ente Cinema sono risultati nel 1989 di 44 miliardi di lire, con un incremento del 76 % rispetto al 1988. Tali investimenti hanno, da un lato, rappresentato il rilevante contributo del Gruppo pubblico alla ripresa della produzione cinematografica ed audiovisiva nazionale e, dall'altro, hanno consentito di portare avanti il processo di ampliamento impiantistico e di aggiornamento tecnologico degli stabilimenti di Cinecittà.

32. – Per quanto riguarda i settori manifatturieri, nel corso del 1989 sono stati investiti in Italia complessivi 5.447 miliardi di lire.

Sulla base dei dati di preconsuntivo, nel 1989 sono stati investiti da parte del gruppo IRI nel settore siderurgico 504 miliardi di lire, con un aumento di 126 miliardi rispetto al-

l'esercizio precedente che si traduce in un + 33 % a prezzi correnti; in termini reali la differenza positiva rispetto al 1988 è del 27,1 %. I maggiori investimenti del settore rispetto al 1988 sono stati necessitati dal recupero dell'efficienza degli impianti, dall'esigenza di presidiare i mercati in evoluzione e dalla necessità di una maggiore spinta verso la verticalizzazione produttiva. Ciò in attuazione di quanto disposto dal CIPE/CIPI riguardo al piano di risanamento della siderurgia pubblica (delibera del 14 giugno 1988).

Nel settore della minerometallurgia non ferrosa si sono avuti investimenti complessivi per 346 miliardi di lire di cui 170 nel Mezzogiorno.

Relativamente al comparto alluminio gli investimenti realizzati dalle aziende del settore sono ammontati a 220 miliardi di lire (+ 32,5 % rispetto al 1988 a prezzi correnti, + 26,5 % in termini reali). Essi hanno riguardato principalmente le spese per la copertura ed automazione delle celle elettrolitiche nello stabilimento di Portovesme (Cagliari) per oltre 66 miliardi; l'avvio della realizzazione dell'impianto di Feltre (Belluno) per la laminazione (22 miliardi); la ristrutturazione dell'impianto di laminazione negli stabilimenti di Fusina (Venezia) e di Nembro (Bergamo), il consolidamento degli impianti di elettrolisi e della fonderia ed interventi volti all'incremento produttivo del secondo stabilimento di Fusina per complessivi 48 miliardi; la ristrutturazione della laminazione sottile nello stabilimento di Volpiano (Torino) e la realizzazione di una nuova unità produttiva ad Alessandria per circa 19 miliardi. Sono stati inoltre realizzati investimenti per miglioramenti ambientali e per lavori di automazione dei processi produttivi dalle Soc. Eurallumina e Comsal (Efim) per l'ammontare di 22 miliardi.

Per quanto riguarda gli investimenti nei comparti dello zinco, piombo e rame si è proseguito nell'attuazione dei programmi di ristrutturazione produttiva avviati negli ultimi anni.

Nel settore del cemento, sono stati effettuati nel 1989 dalla Soc. Cementir investimenti per 29 miliardi (+ 22 miliardi a prezzi correnti rispetto al 1988): essi hanno riguardato sostanzialmente interventi di natura ordinaria e non hanno comportato aumenti della capacità produttiva.

Il settore meccanico ha fatto registrare nel 1989 investimenti pari nel complesso a 585 miliardi di lire (+ 15 % circa in termini reali nei confronti del 1988).

Nel comparto aerospaziale, nel quale operano IRI ed EFIM, sono stati realizzati investimenti per più di 300 miliardi con un incremento del 40,6 % a valori correnti, rispetto all'esercizio 1988 (+ 33,6 % a prezzi costanti).

Gli interventi dell'IRI, pari a 245 miliardi (+ 55,7 % in valori costanti rispetto all'anno precedente), hanno interessato:

- l'espansione aziendale per nuovi prodotti e per nuovi processi relativi ai programmi militari in corso (progetti EFA, AMX « Catrin »), ai programmi spaziali (progetti Columbus e Hermes), alla motoristica, ai velivoli civili (progetti MD91-92, MD11, ATR72), alle trasformazioni di grandi velivoli civili e militari;
- l'adeguamento dei sistemi di progettazione e protezione esistenti alle moderne tecnologie informatiche;
- le sostituzioni e le razionalizzazioni nell'impiantistica;
- il mantenimento delle capacità operative dei vari stabilimenti;
- gli adeguamenti delle condizioni di fabbrica alla normativa sulla sicurezza ed ambiente.

Nel corso del 1989 è stato completato ed inaugurato il nuovo stabilimento Aeritalia di Ronchi dei Legionari (Gorizia), per la produzione di apparati ed equipaggiamenti avionici.

Le attività aeronautiche dell'EFIM hanno comportato investimenti per 56 miliardi con un decremento del 12,5 % rispetto al 1988: risultano incrementati invece gli investimenti

nel Mezzogiorno (+ 44,4 %). Tali interventi hanno riguardato in misura prevalente l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture produttive, nonché la realizzazione dei programmi in corso (particolarmente i progetti relativi agli elicotteri A129 e EH101). È stato inoltre avviato un programma di collaborazione con la Soc. coreana Sammi Corporation che prevede la costituzione di una società per la realizzazione dell'aereo di trasporto leggero SF600, destinato al mercato coreano.

Nel comparto termoelettromeccanico l'IRI ha investito circa 50 miliardi di lire, finalizzati in larga parte al miglioramento delle tecnologie di produzione, alla razionalizzazione delle unità produttive, allo sviluppo di prodotti innovativi e alla realizzazione di centri di ricerca.

Il comparto dei mezzi di trasporto terrestri ha evidenziato investimenti per 41 miliardi di lire ascrivibili sostanzialmente in parti uguali ad IRI e ad EFIM. Tali interventi sono stati rivolti soprattutto a migliorare l'efficienza produttiva tramite l'automazione, nonché l'ambiente per la sicurezza e la protezione degli impianti, e a favorire il risparmio energetico.

In ordine al settore elettronico, l'ammontare degli investimenti nel 1989 è quantificabile in 332 miliardi di lire.

Di questi sono stati destinati al Mezzogiorno oltre 100 miliardi.

Il raggruppamento Italtel ha investito nel settore circa 132 miliardi di cui quasi il 50 % nel Mezzogiorno, soprattutto nei comparti della commutazione, della telematica e della trasmissione.

Per quanto riguarda il raggruppamento Selenia–Elsag, esso ha realizzato 97 miliardi di investimenti nel 1989, di cui 36 nel Mezzogiorno: la Selenia e la Selenia Spazio hanno investito oltre 59 miliardi nei vari stabilimenti, specialmente con interventi di efficienza e di mantenimento delle capacità operative attraverso l'aggiornamento del parco attrezzature e strumentazioni di laboratorio e officina. L'Elsag e le aziende controllate hanno investito nel 1989 circa 38 miliardi: di particolare importanza è l'investimento (10 miliardi) effettuato per la realizzazione del nuovo insediamento produttivo nella zona Flegrea, per la produzione di apparecchiature subacquee.

Nel settore della cantieristica navale gli investimenti della Fincantieri per il 1989 (104 miliardi) hanno riguardato essenzialmente la fase di completamento del piano di riassetto impiantistico e produttivo avviato negli anni passati. Le realizzazioni per oltre la metà hanno interessato gli stabilimenti della divisione mercantile: Monfalcone (Gorizia), Livorno, Sestri (Genova) e nel Mezzogiorno Castellamare di Stabia (Napoli).

Da rilevare anche l'impegno nel comparto diesel dove è in corso una complessa ristrutturazione dei centri produttivi.

Nel settore delle fonti di energia, come detto in precedenza, a fronte di un recupero complessivo, compresa la parte estera, rispetto all'esercizio '88 (4.671 miliardi del 1989 contro i 4.168 realizzati nel 1988) vi è da registrare un leggero decremento (— 3,9 %) degli investimenti effettuati in Italia nel 1989, rispetto a quelli dell'anno precedente.

La flessione nel settore energetico è da attribuire, pur nell'ambito di un incremento pressoché generalizzato di tutte le attività, prevalentemente a quella del trasporto idrocarburi, in cui nel 1988 sono stati completati alcuni grandi progetti e si è conclusa la ristrutturazione della flotta aziendale.

Le attività relative al ciclo del carbone e le altre attività minerarie sono state caratterizzate da un sensibile sviluppo degli investimenti, che risultano superiori di oltre il doppio rispetto al 1988. Tale crescita è da attribuire principalmente all'iniziativa Ecocarb in Sardegna per la realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di una miscela acqua–carbone a basso contenuto di ceneri.

Le attività di raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi hanno registrato investimenti per 706 miliardi di lire (in leggero aumento rispetto al 1988), legati soprattutto alla prosecuzione del programma di ristrutturazione delle raffinerie del Gruppo.

Gli investimenti nella chimica, effettuati nel 1989 in Italia dalla Soc. Enimont sono ammontati a 689 miliardi di lire, pari a circa il 18 % del totale investito dal gruppo ENI in Italia. Gran parte degli investimenti in tale settore è stata realizzata nelle aree della chimica di base e polimeri che rappresentano le attività fondamentali del gruppo Enimont e che saranno ulteriormente sviluppate, negli esercizi futuri, nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione e specializzazione delle attività. Altri investimenti sono stati volti al consolidamento delle posizioni di mercato delle attività mature (fibre e intermedi) e alla razionalizzazione delle aree più deboli e delle attività di chimica fine e specialistica.

Gli investimenti realizzati dalle aziende IRI operanti nel settore alimentare sono stati nel 1989 pari a 75 miliardi di lire e per oltre la metà risultano destinati alle aree meridionali: in particolare si è provveduto ad avviare la riconversione dello stabilimento di Benevento, a riammodernare ed ampliare gli stabilimenti di Piana di Monte Verna (Caserta) e di Caivano (Napoli).

Tra gli investimenti manifatturieri vari è da rilevare che nel settore vetro l'EFIM ha realizzato nel corso del 1989 interventi in Italia per complessivi 80 miliardi, di cui il 55 % è stato destinato al Mezzogiorno. Sono da sottolineare gli investimenti realizzati a San Salvo (Chieti) quantificabili in 45 miliardi e comprendenti i normali adeguamenti impiantistici e la quota parte delle spese per il rifacimento del forno float della Flovetro. Nuove iniziative sono state inoltre avviate in Abruzzo (Centro Ricerche SIV e Volglass) ed in Calabria (Vetrerie del Mediterraneo e componenti Vetrari Integrati).

33. – In merito agli investimenti realizzati nel Mezzogiorno dal sistema delle partecipazioni statali durante il 1989, varie notizie sono state anticipate nei paragrafi precedenti, soprattutto per ciò che riguarda le iniziative specificatamente localizzate.

Nel complesso, gli investimenti effettuati nelle aree meridionali nel 1989 sono ammontati a circa 5.240 miliardi di lire, cifra che se raffrontata con quella relativa agli interventi dell'anno precedente mostra un incremento del 26 % circa in termini reali.

In ordine al contributo fornito dai singoli Enti si possono formulare le seguenti considerazioni.

Il Gruppo IRI, secondo i dati di preconsuntivo 1989, ha investito nel Mezzogiorno oltre 3.700 miliardi; rispetto al 1988 è da registrare un incremento di circa 1.000 miliardi (+ 37 % in termini reali).

I tre quarti degli investimenti realizzati dall'IRI nel 1989 nel Mezzogiorno sono imputabili al settore telecomunicazioni (2.833 miliardi) mentre nelle attività manifatturiere l'incidenza dei settori a tecnologia avanzata risulta superiore rispetto al totale di gruppo.

L'Eni ha investito nel Mezzogiorno 1.302 miliardi di lire facendo registrare un incremento del 3 % rispetto al 1988. I settori che assorbono la gran parte degli interventi del Gruppo nel Sud sono l'energetico (797 miliardi) e il chimico (413 miliardi).

Nel 1989 l'Efim ha realizzato nel Mezzogiorno investimenti per 210 miliardi di lire, con un incremento del 24,8 % in termini reali, rispetto all'esercizio precedente. È da segnalare, nei confronti del 1988, un considerevole aumento reale nei settori minerometallurgico (+ 50 %) e meccanico (+ 36,4 %).

Nessuna considerazione può esprimersi per l'Ente Cinema per il fatto che non possiede impianti nel Mezzogiorno.

F) INDAGINE ISTAT SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE PUBBLICHE E A PARTECIPAZIONE STATALE.

34. – Il valore degli investimenti fissi lordi effettuati dal complesso delle aziende del settore pubblico nell'anno 1989 è risultato, sulla base delle rilevazioni condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica e riferite alla quasi totalità delle stesse (Tabella n. 69), pari a 34.441 miliardi di lire, con un aumento in termini monetari rispetto all'anno precedente del 14,3 per cento.

Tale incremento è attribuibile principalmente al settore industriale (+ 16,6 % rispetto all'anno precedente), che con una spesa di 13.921 miliardi di lire rappresenta il 40,4 % del totale degli investimenti, al settore delle comunicazioni (+ 22,9 %) e a quello dei trasporti (+ 4 %); mentre in quello del commercio, alberghi e pubblici esercizi si è riscontrata una leggera flessione (— 0,2 %).

In termini relativi l'incremento più rilevante si è riscontrato nel settore delle industrie diverse (+ 38,4 %) che rappresenta peraltro solo lo 0,1 % del totale degli investimenti delle imprese del settore pubblico.

All'interno del comparto industriale incrementi più o meno accentuati hanno registrato quasi tutti i settori di attività economica, ad eccezione delle branche dei tessili, cuoio, calzature ed abbigliamento (— 4,2 %), carta, cartotecnica e grafiche (— 22,3 %) e costruzioni e opere pubbliche (— 12,1 %) dove si sono verificate delle flessioni.

G) GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO.

Programma generale.

35. – Nel corso dell'esercizio 1989 la legge n. 64/86, già entrata nella fase operativa con l'approvazione del primo e secondo Piano Annuale (Delibere CIPE del 29 dicembre 1986 e del 3 agosto 1988), ha registrato l'emanazione di numerosi provvedimenti attuativi, nonché l'approvazione di alcuni strumenti programmatici. Tra i primi appare utile ricordare:

– D.M. 3 maggio 1989 – Regolamento concernente le procedure per la concessione e liquidazione delle agevolazioni finanziarie per le attività previste dal T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e dalla legge 1° marzo 1986, n. 64. L'elenco va integrato con il D.M. 3 gennaio 1989 relativo ai « Fondi di rotazione costituiti presso gli istituti di credito a medio termine abilitati ad operare nel Mezzogiorno ».

– D.M. 15 maggio 1989 – « Ulteriori modificazioni al D.M. 15 marzo 1988, n. 222 sui criteri e modalità per la concessione del contributo alle piccole e medie imprese produttive del Mezzogiorno che acquisiscono servizi reali ».

– D.M. 25 maggio 1989 – « Adempimenti relativi al quarto piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno ».

– D.M. 10 luglio 1989 – « Criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti a carico dei fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito a medio termine abilitati ad operare nel Mezzogiorno e determinazione della dotazione iniziale di ciascun fondo ».

– D.M. 18 luglio 1989 – « Adempimenti relativi al quarto piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno concernenti le proposte ricadenti sull'Azione organica n. 2: Interventi a sostegno dell'innovazione ».

– D.M. 26 ottobre 1989 – « Fondi di rotazione da costituire presso le società finanziarie per il Mezzogiorno ».

– Delibera CIPE 16 novembre 1989 – « Primo Piano annuale di Attuazione, modifiche ed integrazioni ».

TABELLA N. 69. - Investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale

BRANCHE E RAMI	Milioni di lire				Composizione %		Variazione %	
	1986	1987	1988	1989	1988	1989	1988 su 1987	1989 su 1988
Prodotti energetici	9.275.742	9.530.221	9.266.047	10.739.780	30,8	31,2	— 2,8	+ 15,9
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1.282.394	1.003.407	532.479	660.363	1,8	1,9	— 47,0	+ 24,0
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	84.880	107.704	127.008	162.409	0,4	0,5	+ 17,9	+ 27,8
Prodotti chimici	467.558	826.548	663.771	897.328	2,2	2,6	— 19,7	+ 35,1
Prodotti in metallo, macchine, materiali e forniture elettr.	454.970	405.093	406.737	491.771	1,3	1,4	+ 0,4	+ 20,9
Mezzi di trasporto	232.363	292.134	330.928	366.441	1,1	1,1	+ 13,2	+ 10,7
Alimentari, bevande e tabacco	154.336	168.843	229.529	253.450	0,8	0,8	+ 35,9	+ 10,4
Tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	67.397	26.506	14.117	13.530	—	—	— 46,8	— 4,2
Carta, cartotecnica e grafiche	34.427	148.320	140.601	109.348	0,5	0,3	— 5,3	— 22,3
Industrie diverse	6.291	21.606	18.006	42.935	—	0,1	— 16,7	+ 38,4
Costruzioni e opere pubbliche	172.879	228.715	208.388	183.353	0,7	0,5	— 8,9	— 12,1
TOTALE INDUSTRIA	12.233.237	12.579.097	11.937.611	13.920.708	39,6	40,4	— 5,1	+ 16,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	301.370	346.883	349.868	349.478	1,2	1,0	+ 0,8	— 0,2
Trasporti	4.999.165	7.561.266	9.262.547	9.640.859	30,8	28,0	+ 22,4	+ 4,0
Comunicazioni	6.190.034	7.206.384	8.564.768	10.529.959	28,4	30,6	+ 18,8	+ 22,9
TOTALE GENERALE	23.723.806	27.873.630	30.114.794	34.441.004	100,0	100,0	+ 8,0	+ 14,3

N. B.: Nella tabella sono riportati i risultati delle indagini effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica sugli investimenti fissi lordi eseguiti dalle imprese del settore pubblico. Tali imprese comprendono:

a) quelle considerate ai fini della formazione del conto consolidato delle imprese a partecipazione statale che viene compilato dal rispettivo Ministero;

b) le aziende gestite dagli Enti locali (municipalizzate, consortili, provincializzate, ecc.);

c) le aziende autonome dello Stato e cioè i Monopoli, le Poste e Telegrafi ed i Telefoni di Stato escluse l'ANAS e l'Azienda Autonoma delle Foreste Demaniali che non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine;

d) le altre imprese pubbliche (E.N.E.L., Acquedotto Pugliese, Poligrafico dello Stato, Ferrovie dello Stato, ecc.).

Rientrano nel campo di osservazione dell'indagine soltanto le aziende con più di 19 dipendenti, con sede in Italia che svolgono la loro attività principale nell'industria, nel commercio, nei trasporti e comunicazioni.

Gli investimenti che formano oggetto di rilevazione riguardano le spese sostenute per l'acquisto di beni capitali ed il valore di quelli destinati ad essere utilizzati dalle stesse imprese che li hanno costruiti; sono anche comprese le quote dell'anno relative alla capitalizzazione dei costi per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e trasformazioni fatte eseguire a beni capitali già esistenti, nonchè tutte le spese direttamente legate all'acquisto dei capitali fissi ed alla loro installazione.

I dati riportati nella tabella non sono perfettamente omogenei con quelli valutati ai fini della contabilità nazionale, dato che questi ultimi vengono stimati con il così detto « metodo della disponibilità », che consiste nel ricavare gli investimenti fissi aggiungendo alla produzione nazionale dei beni di investimento il saldo del commercio con l'estero di tali beni.

Nei dati riportati nella tabella, gli investimenti delle imprese multisettoriali sono stati tutti attribuiti all'attività prevalente delle imprese stesse; infatti poichè i dati del 1989 sono stati raccolti con un'indagine basata sui risultati provvisori, non è stato possibile alle imprese che operano in più settori, di suddividere gli investimenti globali del 1989 secondo le varie attività in cui sono stati realizzati.

– Delibera CIPI 21 dicembre 1989 – « Settori produttivi agevolabili – Integrazione delibera CIPI 16 luglio 1986 ».

– Delibera CIPI 21 dicembre 1989 – « Indirizzi di politica industriale per il Mezzogiorno ».

Tra gli adempimenti di carattere programmatico i principali risultano essere i seguenti:

– Delibera CIPI 21 marzo 1989 – Concernente l'approvazione del contratto di programma MISM–IRI;

– Delibera CIPI 13 ottobre 1989 – Concernente l'approvazione del contratto di programma MISM–TEXAS INSTRUMENTS.

– Delibera CIPE 19 dicembre 1989 – Approvazione di uno stralcio al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988–1990: Interventi urgenti per Palermo e Catania.

– Delibera CIPE 21 dicembre 1989 – « Approvazione stralcio terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987–1989: Sub–Azione organica n. 6.3: Interventi per lo Sviluppo zone interne ».

L'attività di programmazione svolta nel 1989.

36. – È stato approvato uno stralcio del terzo Piano Annuale di Attuazione (Delibera CIPE del 19 dicembre 1989, pubblicata sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 1990) che ha stanziato 2.101 miliardi di lire per interventi nelle « Aree interne ». Tale stanziamento ha esaurito la originaria dotazione di 5.000 miliardi destinata alla relativa Azione organica dal PTM 1986–88.

Inoltre il CIPI ha approvato due contratti di programma. Quello con l'IRI (Delibera CIPI del 21 marzo 1989, pubblicata sulla G.U. n. 82 dell'8 aprile 1989) ha impegnato l'Istituto ad investire nel Mezzogiorno entro il 1993 1.560 miliardi (1.134 a carico della Legge 64/86), di cui 1.112,3 (70 %) in ricerca e formazione.

Il contratto siglato con la TEXAS (Delibera CIPI del 13 ottobre 1989, pubblicata sulla G.U. n. 274 del 23 novembre 1989) prevede investimenti per 1.686 miliardi di lire (964,6 a carico della Legge 64/86), di cui 628,1 (37 %) in ricerca e formazione.

Infine è stato predisposto dal Dipartimento per il Mezzogiorno il terzo Piano annuale di attuazione, che verrà approvato nel corso del 1990.

Lo stesso Dipartimento ha avviato la definizione di alcuni Progetti stretegici previsti dal P.T.M. 1988–90, con l'obiettivo di assicurarne il finanziamento con le risorse del terzo piano annuale di attuazione. In questo disegno programmatico rientrano alcune « intese » sottoscritte nel 1989 dal Ministro per il Mezzogiorno, aventi per oggetto interventi di « difesa e valorizzazione dell'ambiente » e per l'adeguamento del sistema insediativo universitario e della ricerca nel Mezzogiorno.

Piani annuali di attuazione.

37. – L'attività dell'Agenzia si è sviluppata sulla base delle risorse ad essa attribuite dal primo e secondo Piano annuale di attuazione, non impegnate al 31 dicembre 1988. L'attività è stata indirizzata al finanziamento di interventi di propria competenza (Azioni organiche ed incentivi), ed al trasferimento alle Regioni dei fondi per l'attuazione dei Programmi Regionali di sviluppo e dei progetti delle Azioni Organiche loro affidati dal PTM 1988–90 (progetti dell'Azione organica n. 6.3 – opere e studi del secondo Piano annuale di attuazione di importi inferiori, rispettivamente, a 5 miliardi e 200 milioni).

Per quanto riguarda le Azioni organiche del primo piano annuale, approvato dal CIPE il 29 dicembre 1986, (esclusa l'Azione organica n. 2 – sostegno all'innovazione) l'Agenzia ha impegnato a tutto il 31 dicembre 1989 circa il 93 % dei 5.910 miliardi programmati, erogandone il 30 per cento.

Per il secondo Piano annuale di attuazione, sempre al 31 dicembre 1989, l'Agenzia ha impegnato circa l'80 % delle risorse programmate per interventi propri (esclusa l'Azione organica n. 2), pari a 5.761 miliardi, erogandone il 5 per cento.

Le percentuali esposte evidenziano, specie per il primo piano, un certo divario tra impegni ed erogazioni dal quale potrebbe dedursi una presunta incapacità di spesa da parte degli Enti attuatori finanziati dall'Agenzia specie se raffrontata non correttamente con quella di altri soggetti dell'intervento ordinario, operanti nel settore delle opere pubbliche (ANAS, F.S., ecc.).

Volendo, infatti, operare un raffronto metodologicamente corretto tra intervento ordinario e straordinario, bisogna tener presente che i programmi formulati dalle Amministrazioni ordinarie dello Stato, pur investendo un arco di tempo piuttosto lungo, individuano le risorse che annualmente possono essere impegnate tenendo conto degli stanziamenti previsti per i vari anni dalle leggi di settore, dalla legge finanziaria e dal bilancio dello Stato. Da ciò consegue che impegni di spesa e relativi pagamenti vengono fatti ogni anno limitatamente alla quota stanziata.

L'intervento straordinario, invece, una volta programmati gli interventi che investono un arco di tempo triennale, impegna le relative risorse per intero fin dall'inizio, mentre effettua i pagamenti nell'arco di almeno tre esercizi finanziari.

Appare quindi evidente, alla luce di quanto sinora esposto, che nel raffrontare l'intervento ordinario con l'intervento straordinario non si può prescindere dal compiere l'operazione logica di rendere omogenei i rispettivi dati riportando impegni e pagamenti su base annua. Comunque un confronto operato tra gli interventi nel settore delle infrastrutture stradali finanziati sul primo piano annuale e gli interventi finanziati dall'ANAS con la legge n. 526/85, ha evidenziato una identica efficienza nelle erogazioni ed una capacità di impegno dell'intervento straordinario di gran lunga superiore, nonostante i notevoli ritardi nell'attuazione del primo piano annuale, dovuti alla novità delle procedure ed alla conseguente lentezza nell'applicazione delle stesse.

Il coordinamento.

38. – L'attività di coordinamento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 64/86, si è svolta secondo le linee tracciate dall'aggiornamento del Programma triennale 1988–1990 sia in termini di indirizzi che di impostazioni operative.

In particolare si è provveduto a curare l'ottemperanza dell'obbligo delle Amministrazioni ordinarie di comunicare al Ministro per il Mezzogiorno, con cadenza annuale, i programmi di intervento e le proposte di aggiornamento del programma triennale nonché, semestralmente, lo stato di attuazione degli interventi e la richiesta di stanziamenti da prevedere nella legge finanziaria e nel bilancio.

Successivamente, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, si è provveduto ad impostare l'attività nella sua accezione più propositiva.

Tra i risultati dell'attività sino ad ora svolta, necessariamente limitata in questa fase ad una analisi dei flussi di spesa e della loro destinazione territoriale, emerge con chiarezza l'esiguità delle risorse che l'intervento ordinario utilizza per investimenti in conto capitale nel Mezzogiorno: nel 1988, ad esempio, sul complesso delle spese in conto capitale dello Stato

e degli Enti Pubblici (circa 91.000 miliardi), risultano indirizzati alle aree meridionali soltanto 22.973 miliardi.

Un aspetto non trascurabile, infine, è quello attinente al coordinamento operato nei confronti di importanti provvedimenti legislativi varati dal Governo in favore dello sviluppo del Mezzogiorno, soprattutto in sede di approvazione dei provvedimenti a carattere economico che vengono adottati dal CIPE e dal CIPI.

Il quadro finanziario.

39. – L'art. 1 della legge n. 64/86 ha disposto lo stanziamento di 120.000 miliardi di lire per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il novennio 1985–93. Di questi 120.000 miliardi, 30.000 sono stati vincolati alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Una significativa parte dei rimanenti 90.000 è stata, nel corso del tempo, « distratta » per il finanziamento di altre leggi od interventi non rientranti nell'intervento straordinario, riducendo sensibilmente le risorse programmabili. Queste sono state ulteriormente depauperate per effetto di una serie di disposizioni della legge n. 64/86 (agevolazioni fiscali, tariffarie, ecc.) comportanti automatismi di spese, nonché per sopperire alle esigenze finanziarie del piano dei completamenti.

La destinazione delle risorse dell'intervento straordinario risulta, al 31 dicembre 1990, la seguente:

	(miliardi di lire)	
– finanziamento di interventi previsti da altre leggi	8.646,5	
– stanziamenti per il piano dei completamenti	14.747,0	
– risorse vincolate ai sensi della legge 64/86 (agevolazioni fiscali, tariffarie, spese di funzionamento Agenzia, ecc. ...) fino al 1991	8.735,0	
– programmi regionali di sviluppo (1985–91)	8.200,0	40.328,5
– incentivi alle attività produttive (1° e 2° piano annuale)	6.500,0	
– Azioni Organiche (1°, 2° e stralcio 3° piano annuale)	21.551,0	
– Progetti strategici (2° piano annuale)	100,0	
– Contratti e accordi di programma	5.383,0	33.534,0
TOTALE...		73.862,5

Delle anzidette risorse sono state destinate all'Agenzia, per l'attuazione degli interventi propri e per trasferimenti, dal 1 gennaio 1987 al 31 dicembre 1989, 58.665,3 miliardi di lire di cui 21.977,2 impegnati negli anni 1987–1988, e 34.147,6 disponibili per impegni per il periodo 1989–91.

In particolare, il quadro finanziario delle disponibilità per impegni risulta per il triennio 1989–91:

	(miliardi di lire)
– Risorse residue sul 1° piano annuale di attuazione (1)	2.851,0
– Risorse residue del 2° piano annuale di attuazione (2)	10.621,8

(1) Integrate per 11,3 miliardi da versamenti CEE per programma STAR.

(2) Integrate da versamenti CEE per programma VALOREN (1,1 miliardi) e per assistenza tecnica MISM (244 milioni) al netto di 28,3 miliardi trasferiti a Gestione Separata per incentivi a programmi promozionali agricoli.

(miliardi di lire)

– Risorse disponibili per il piano dei completamenti (3)	4.769,2
– Risorse disponibili per i programmi regionali di sviluppo fino al 1991 (4)	6.054,9
– Altre risorse vincolate e/o già assegnate (5)	9.228,7
– Contributi occupazione giovanile	622,0
TOTALE...	34.147,6

Su questa base finanziaria si è sviluppata l'attività di impegni 1989 che di seguito sinteticamente si analizza.

Gli impegni.

40. – Gli impegni per interventi — al netto delle spese di funzionamento — assunti dall'Agenzia nel 1989 sono ammontati a 20.948 miliardi (dati provvisori) di cui 6.284 miliardi (30 %) per trasferimenti alle Regioni. L'impegno globale per interventi di 20.948 miliardi risulta così distribuito:

dati provvisori (miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e Partecipazioni	TOTALE
– Primo piano annuale:				
Interventi propri	1.475	—	142	1.617
– Secondo piano annuale:				
Interventi propri	5.243	—	241	5.484
Trasferimenti	255	—	—	255
– Incentivi all'industria	1.728	812	—	2.540
– Risorse vincolate:				
Interventi propri	1.374	—	—	1.374
Trasferimenti	249	—	—	249
– Piano dei completamenti:				
Risorse proprie	3.604	—	15	3.619
Trasferimenti	13	—	—	13
TOTALE...	13.941	812	398	15.151
– Trasferimenti per programmi regionali di sviluppo (comprese ordinanze)	5.797	—	—	5.797
TOTALE...	19.738	812	398	20.948

(3) Integrate nel 1989 dal versamento della Regione Sicilia di 8,0 miliardi per la realizzazione del programma case lavoratori e da 28,3 miliardi trasferiti dall'Agenzia per progetti promozionali agricoli.
(4) Al netto di 320 miliardi destinati dalla legge 5 luglio 1989, n. 246 (art. 6 c. 1°) a Reggio Calabria.
(5) Integrate di 10 miliardi per il contratto di programma FIAT (nota MISM del 5 luglio 1989).

La parte prevalente (47,2 %) dell'impegno totale ha riguardato interventi compresi nel primo piano annuale di attuazione; il 17,3 % il piano dei completamenti; il 27,6 % i trasferimenti nell'ambito dei programmi regionali di sviluppo ed il 7,7 % gli interventi finanziati con risorse vincolate.

Nel complesso, l'impegno per interventi propri dell'Agenzia, al netto cioè dei trasferimenti alle Regioni, è stato di 14.634 miliardi con un incremento, rispetto al 1988, del 40,5 % da riferire in prevalenza ai piani annuali di attuazione ed al consolidato buon livello di incentivazione.

La spesa.

41. – Nel corso del 1989 la spesa per interventi — al netto delle spese di funzionamento — è stata di 6.734 miliardi (dati provvisori) di cui 5.608 miliardi per interventi propri dell'Agenzia (83,3 %) e 1.126 miliardi (16,7 %) per trasferimenti alle Regioni e viene riassunta nel seguente prospetto:

dati provvisori (miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e Partecipazioni	TOTALE
– Primo piano annuale:				
Interventi propri	888	—	62	950
– Secondo piano annuale:				
Interventi propri	311	—	185	496
Trasferimenti	166	—	—	166
– Incentivi all'industria	1.119	370	—	1.489
– Risorse vincolate:				
Interventi propri	332	—	—	332
Trasferimenti	249	—	—	249
– Piano dei completamenti:				
Risorse proprie	2.354	—	14	2.368
Trasferimenti	13	—	—	13
TOTALE...	5.432	370	261	6.063
– Trasferimenti per programmi regionali di sviluppo (comprese ordinanze)	671	—	—	671
TOTALE...	6.103	370	261	6.734

La spesa per interventi propri dell'Agenzia — al netto delle spese di funzionamento — è aumentata nel 1989 del 29,3 % rispetto al precedente esercizio e l'incremento è da attribuire all'attività sviluppata per l'attuazione del primo e secondo piano annuale e per gli incentivi industriali (nel complesso + 22,3 %) nonché per l'attività di completamento della Gestione Separata (+ 22,4 %).

La spesa per infrastrutture costituisce il 63,1 % della spesa per interventi propri dell'Agenzia; quella per contributi in conto capitale alle attività produttive il 19,9 %; il 6,5 %

della spesa ha riguardato la concessione di contributi in conto interessi alle inziative industriali.

L'aumento delle spese dell'Agenzia (+ 30 % circa rispetto al 1988), che dovrebbe essere confermato nel 1990 stante l'elevato livello degli impegni, non riflette in realtà appieno la capacità operativa dell'istituto, ostacolata dalla riduzione da parte del Tesoro delle risorse messe a disposizione mensilmente, con la conseguenza che nel momento in cui l'intervento straordinario comincia a produrre i primi significativi effetti, viene creata una strozzatura che rischia di inficiare gli sforzi sino ad ora compiuti.

Di seguito, si riportano i dati relativi alla spesa per investimenti pubblici che confluiscono nella tabella generale « spese per investimenti pubblici » del settore pubblico allargato.

(miliardi di lire)

SPESE PER INVESTIMENTI PUBBLICI	1988 dati definitivi		1989 dati provvisori	
	Valori assoluti	Variazioni % 88/87	Valori assoluti	Variazioni % 89/88
Agenzia Mezzogiorno	2.905	+ 11,9	3.505	+ 20,7